



COMUNE DI PERUGIA

ATTI DEL CONSIGLIO COMUNALE

ANNO 2015

ADUNANZA DEL CONSIGLIO COMUNALE IN SESSIONE ORDINARIA

SEDUTA DEL 07.09.2015

L'anno **DUEMILAQUINDICI** il giorno **SETTE** del mese di **SETTEMBRE**, alle ore **16,10**, nell'apposita sala del Palazzo dei Priori si è riunito il Consiglio Comunale in sessione **ORDINARIA**, previa convocazione nelle forme e nei termini di legge, per la trattazione degli oggetti elencati nell'ordine del giorno ed in quelli suppletivi.

Eseguito l'appello nominale risultano presenti i Consiglieri Signori:

	Pres.	Ass.		Pres.	Ass.
ROMIZI ANDREA (Sindaco)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	17 PITTOLA LORENA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
1 VARASANO LEONARDO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	18 MIGNINI STEFANO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
2 CASTORI CARLO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	19 NUCCIARELLI FRANCO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3 LUCIANI CLAUDIA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	20 LEONARDI ANGELA	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
4 CENCI GIUSEPPE	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	21 MORI EMANUELA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
5 FRONDUTI ARMANDO	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	22 BORI TOMMASO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
6 PERARI MASSIMO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	23 VEZZOSI ALESSANDRA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
7 CAMICIA CARMINE	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	24 BORGHESI ERIKA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
8 TRACCHEGIANI ANTONIO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	25 MICCIONI LEONARDO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
9 SORCINI PIERO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	26 MIRABASSI ALVARO	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
10 NUMERINI OTELLO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	27 BISTOCCHI SARAH	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
11 VIGNAROLI FRANCESCO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	28 MENCARONI DIEGO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
12 ROMIZI GABRIELE	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	29 ARCUDI NILO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
13 SCARPONI EMANUELE	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	30 ROSETTI CRISTINA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
14 FELICIONI MICHELANGELO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	31 GIAFFREDA STEFANO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
15 DE VINCENZI SERGIO	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	32 PIETRELLI MICHELE	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
16 PASTORELLI CLARA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			

Accertato che il numero dei presenti è **legale** per la validità dell'adunanza in **PRIMA** convocazione, il **PRESIDENTE Dr. LEONARDO VARASANO** dichiara **aperta** la seduta alla quale assiste **il SEGRETARIO GENERALE Dr. FRANCESCO DI MASSA**.

Indi chiama a disimpegnare le funzioni di scrutatore i Consiglieri Signori .

La seduta è **PUBBLICA**.

Il presente verbale è redatto sulla base delle registrazioni fonografiche della seduta e della trascrizione della stessa effettuata dalla ditta incaricata del servizio.

Si dà atto che la trascrizione risulta parziale a causa della scarsa qualità dell'audio, rilevabile con la dicitura "... (parole non chiare)...".

PRESIDENTE VARASANO

Consiglieri prendiamo posto in modo da procedere all'appello.

Consiglieri buonasera, apriamo i lavori di questa seduta dedicata al question time. Voi sapete non è necessario il mantenimento del numero legale come le sedute ordinarie.

Prima di iniziare i lavori giustifico che assenze dei Consiglieri Pietrelli e De Vincenzi, degli Assessori Casaioli e Barelli, quest'ultimo è dell'ultimo minute e forse alcune delle interrogazioni assegnate all'assessore Barelli saranno comunque espletate.

Apriamo i lavori cercando di andare in ordine cronologico però con l'accortezza di usufruire della presenza dei Consiglieri presentatori e degli Assessori che rispondono.

Istanza n. 12/15, su: MENSA UNIVERSITARIA PUBBLICA DI MEDICINA E CHIRURGIA

PRESIDENTE VARASANO

Come prima interrogazione io ho quella presentata dal consigliere Bori sulla mensa universitaria pubblica di Medicina e Chirurgia, risponderà l'assessore Severini.

Darei la parola al consigliere Bori per presentare la prima interrogazione.

Consigliere Bori a lei la parola, i tempi li conoscete. Prego.

CONSIGLIERE BORI

Essendo la questione della mensa di medicina collegata alla questione della viabilità del trasporto pubblico della facoltà, essendo assente l'assessore Casaioli, io chiederei, se non ha nulla in contrario l'Assessore, di potere rimandare e trattarla in seguito.

Perché sia la mensa che l'accesso alla Facoltà di Medicina e Chirurgia venga trattata assieme. Se l'Assessore non ha nulla in contrario, sennò...

PRESIDENTE VARASANO

Io procedei con ... (intervento fuori microfono)... che fanno gli uffici. Comunque l'assessore Casaioli non c'è. Procederei anche perché l'interrogazione è datata e la porterei in ...(parole non chiare). Procediamo. Prego.

CONSIGLIERE BORI

A parte che come può vedere Presidente, l'interrogazione era all'assessore Severini ed all'assessore Prisco, dato che c'è una buona parte di....

PRESIDENTE VARASANO

L'ho appena detto.

CONSIGLIERE BORI

Nella normalità ... (parole non chiare)... quando ad una richiesta si dà esecuzione, una ...(parole non chiare)... quindi vado brevemente alla questione. La Facoltà di Medicina e Chirurgia si è spostata nel 2007 – 2008 brutalmente nel polo di Sant'Andrea delle Fratte, dal primo giorno ha già evidenziato ... (parole non chiare)... l'Amministrazione comunale, la difficoltà di spostare quel polo senza che ci fosse una struttura ricettiva...

PRESIDENTE VARASANO

Scusi consigliere Bori, quale sta esponendo? Perché io stavo parlando di quella che ha ad oggetto: "Mensa universitaria pubblica di Medicina e Chirurgia".

CONSIGLIERE BORI

Sto esponendo la mensa.

PRESIDENTE VARASANO

Perfetto, prego.

CONSIGLIERE BORI

Grazie. Dicevo. Serve una struttura recettiva nell'ambito universitario ... (parole non chiare)... mensa. ... (parole non chiare)... anzi, si è aperto un contenzioso con la struttura ... (parole non chiare)... diritto allo studio universitario. L'università aveva dentro ai giornali, perché poi i giornali ...(parole non chiare)... Aveva detto che aveva assegnato degli interventi da dedicare alla mensa ... (parole non chiare)... La facoltà di Medicina è l'unica facoltà in cui la mensa per un anno è stata una mensa privata, voluto dall'università e non dalla ... (parole non chiare)... una mensa privata in cui non erano rispettate le norme ...(parole non chiare)... perché non potevano avere il pass ... (parole non chiare)... e non potevano avere... Io Presidente non lo so!

PRESIDENTE VARASANO

Per favore! Consiglieri, pubblico! Prego.

CONSIGLIERE BORI

Dicevo non era rispettata la legge che era aperta al pubblico perché gli studenti corsisti non avevano il pasto gratis, non era rispettato nemmeno la legge rispetto ai posti per gli studenti, anche i pasti costavano nell'ottica dei 10 euro, mentre la mensa comunale ne costa 4.

Quindi dato questo dato, essendo l'unica mensa presente ed essendo privata abbiamo chiesto al Comune di attivarsi, essendo ... (parole non chiare)... nel sollecitare, dato che sui giornali veniva dato come risolta la questione, essendo che questa... anzi ancora non se ne vede alcuna soluzione, di sollecitare l'istituzione universitaria, o ad assegnare il terreno o indicare dove costruire la mensa essendo unica facoltà per 4000 studenti, senza mai una struttura ricettiva per ... (parola non chiara).

Quella privata già da anno è ... (parola non chiara)... senza mai avere stipulato una convenzione con altri, ad oggi gli studenti di medicina sono costretti o a portarsi il pranzo da casa e mangiarlo negli angoli dell'università, oppure comprare il panino al bar della facoltà.

Trovo che questa sia un'azione veramente insostenibile dai vari punti di vista e prima ...(parole non chiare)... avendo l'accesso alla mensa pubblica.

Per quello l'interrogazione oggi non mi sembra che si sia avuta una...

PRESIDENTE VARASANO

Per favore! Consigliere Fronduti abbia pazienza!

CONSIGLIERE BORI

Cioè la presenza è facoltativa non obbligatoria, quindi se l'argomento non interessa si può uscire. Dicevo, gli studenti sono costretti ad oggi ad andare al bar e la trovo una situazione veramente disdicevole, unica facoltà dell'università ed unico caso in tutta Italia.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Bori. La parola all'Assessore.

ASSESSORE SEVERINI

Chiedo scusa, non è che io volessi a tutti i costi rispondere, però volevo soltanto mettere a conoscenza il fatto che noi, il Comune ha dato il permesso temporaneo, ma in realtà è l'Adisu che deve decidere cosa fare.

Io ho parlato con il Dirigente dell'Adisu, Angeloni, lei mi ha detto che non lo sanno quando faranno la richiesta. Se al Comune non arriva la richiesta non...

Perché esiste questa superficie che è stata individuata, esiste un prefabbricato che in teoria dovrebbe essere demolito e ricostruito ai fini di ospitare la mensa e non so se anche delle aule. Finché non ci arriva la richiesta dell'Adisu noi non possiamo fare niente. Li ho sentiti e questa è stata la risposta, molto vaga.

Quindi sono la prima io ad essere incapace di dare una risposta diversa, proprio perché non ci sono elementi.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, assessore Severini. La parola al consigliere Bori.

CONSIGLIERE BORI

Come dire, io prendo atto della non risposta. Allora qualche informazione la do io.

Nella Commissione Diritto allo Studio dell'Adisu sono arrivati degli atti, risulta che la mensa sia costruita su un prefabbricato privato per cui l'Adisu non può procedere a costruire la propria mensa per cui ha già stanziato dei fondi e per cui c'è già la richiesta da anni.

Cioè la questione va avanti ormai purtroppo da 5 anni.

L'Adisu era disponibile prima a rilevare la struttura ricettiva presente che però è di un privato e che non vuole giustamente cedere.

Ha fatto richiesta all'università di avere un terreno che però deve essere un terreno pubblico perché l'Adisu in quanto pubblica, non può andare a Costruire sui terreni privati, quindi ha fatto richiesta di un terreno all'università ed era questo l'oggetto dell'interrogazione. Cioè avere notizie sulla questione.

Ha fatto richiesta all'università di avere un terreno o l'indicazione di dove costruire questa mensa per cui ci sono già i fondi, per cui c'è già la possibilità di attivarle e quindi offrire i pasti, sia agli studenti che ai borsisti, non c'è stata alcuna risposta. L'unica risposta è stata quella di indicazione di una struttura privata su cui non si può, logicamente fare una mensa pubblica.

La questione, dal punto di vista è molto preoccupante perché è una facoltà che fra poco festeggia i 10 anni di età e non può essere l'unica in tutta l'Umbria senza mensa e l'unica in tutta Italia, facoltà di medicina che non è in grado di soddisfare i criteri minimi per il diritto allo studio.

Quindi la mia richiesta – e chiudo – è di attivarsi con l'università, non con l'Adisu, perché Adisu il suo lavoro lo ha già fatto, i soldi ci sono e la disponibilità c'è. Di attivarsi con l'università per avere indicazione di un terreno pubblico su cui procedere con la costruzione della mensa o una soluzione differente.

Sicuramente la questione sta diventando urgente.

Entrano in aula i Consiglieri Fronduti, Mirabassi, Cenci. I presenti sono 28.

Istanza n. 18/15, su: RESTITUZIONE DELLA SEDE AL CIRCOLO OMPHALOS COME DA DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA DEL COMUNE DI PERUGIA N. 133 DEL 13/08/2008

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Bori. Procediamo con l'interrogazione successiva. Credo che risponda l'assessore Calabrese. È sempre a firma del consigliere Bori su: "Viabilità e trasporto pubblico Facoltà di Medicina e dell'Azienda Ospedaliera". La parola al consigliere Bori.

CONSIGLIERE BORI

La delega ce l'ha un altro Assessore.

PRESIDENTE VARASANO

Come sa, consigliere Bori le assegnazioni non spettano alla Presidenza del Consiglio Comunale. Quindi a questo punto abbiamo l'interrogazione Bori – Bistocchi, sulla restituzione della sede al circolo Omphalos come da deliberazione aggiunta dal Comune di Perugia 133 del 13 agosto 2008, firma Bori – Bistocchi, ma credo che la esponga il consigliere Bistocchi. A lei la parola.

CONSIGLIERE BISTOCCHI

Buonasera a tutti. Buonasera Assessore. Questa interrogazione è datata marzo 2015, siamo a settembre quindi sono passati 6 mesi, lo dicevo prima con l'Assessore, sono passati 6 mesi anzi perché nel frattempo c'è stata un'altra seduta di Question Time al quale era legittimamente, immagino, assente l'Assessore. Quindi io non vado ovviamente a sottolineare e ci mancherebbe altro, l'assenza dell'Assessore. Sottolineo però il fatto che sono passati altri 6 mesi senza che nulla sia cambiato. Quando invece di per sé la questione è davvero banale, così tanto che non riesco a capire come mai ci siamo dovuti mettere a scrivere un'interrogazione, su una questione tanto banale.

La dico in due parole, ma perché veramente – come dire? – c'è poco da dire.

Per questioni legate ad una ristrutturazione dell'immobile, quindi nient'altro che questioni legate ad una ristrutturazione, il Comune di Perugia aveva chiesto al circolo Omphalos di trasferire momentaneamente e temporaneamente la sua sede che era, diciamo, nello stabile storico di Via Fratti, quindi in centro, nello spazio in Via della Pallotta, davanti per capirsi all'ex guardia media, davanti al servizio di continuità assistenziale, quindi ex Grop tanto perché sia alla portata di tutti.

Siccome la Giunta aveva annunciato la fine, la conclusione dei lavori, la conclusione del cantiere, non si capisce per quale motivo non sia ancora stata restituita la sede storica al circolo Omphalos. Aggiungo che – poi posso essere smentita dai fatti – è da dicembre che il Comune, che l'Amministrazione non si palesa con

l'Omphalos. Cioè l'ultimo contatto che l'Omphalos ha avuto con il Comune è stato dicembre quando è stato detto che il Sindaco stesso avrebbe voluto fare un sopralluogo di persona per poi procedere alla restituzione. Ora, io non ho capito che questo sopralluogo è obbligatorio o facoltativo. Anzi mi dispiace in realtà dovere discutere quest'ordine del giorno senza il Sindaco, ma credo che...

PRESIDENTE VARASANO

Interrogazione, non ordine del giorno.

CONSIGLIERE BISTOCCHI

Sì, grazie Presidente. Pensavo che mi rispondesse sull'assenza del Sindaco, non su un evidente errorucolo. Comunque io non so se questo sopralluogo è obbligatorio o se è facoltativo. Se è obbligatorio io chiedo che venga messa a calendario per poi procedere alla restituzione. Se invece è facoltativo, fa onore al Sindaco il fatto di volersi rendere conto di persona dello stato dell'arte, dello stabile, dopodiché allo stesso tempo forse sarebbe il caso di mettere in calendario il sopralluogo e di procedere comunque alla restituzione, se si vuole fare.

Apro e chiudo subito una parentesi. Questa questione che di per sé, davvero, non ci saremmo voluti arrivare ad un'interrogazione, in realtà si incastona, si inserisce in un quadro che è un po' più esteso, che è un po' più grande. Penso che sia noto a tutti il fatto che... c'è stato anche fatto un servizio, ieri al TG3, sul che il Sindaco ha rifiutato di trascrivere l'atto di matrimonio contratto all'estero, in Inghilterra, di una coppia di gay di Perugia. Ora, la questione la chiudo subito perché non è all'ordine del giorno, però la cito per farvi capire che uno non ci vuole pensare alla cattiva fede, non ci si vuole pensare, dopodiché però la buona fede va dimostrata, va dimostrata con degli atti amministrativi ed a me risulta davvero che nulla osta; a me risulta che nulla osta.

Poi con degli atti concreti se si vogliono fare. Se non si vogliono fare, se non si vuole procedere si prende atto, però purché si dica, si dica. Cioè se questo ritardo travisa una volontà del non procedere, si fa più bella figura, è più stimabile dirlo, avere il coraggio di dirlo piuttosto che tergiversare per mesi e mesi. Grazie.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Bistocchi. Risponde l'assessore Bertinelli a lei la parola.

ASSESSORE BERTINELLI

Grazie, Presidente. Buonasera a tutti. La questione dell'immobile di Via Fratti e di Omphalos è una questione che è all'attenzione di questa Giunta, di questa Amministrazione. Questo per dare una risposta immediata al problema concreto che però merita anche una riflessione di più ampio raggio.

Per quanto riguarda il caso specifico gli uffici stanno completando l'iter in quanto a breve hanno ottenuto il certificato di collaudo e stanno procedendo ora presso il catasto alla sistemazione di tutti i nuovi ambienti e quindi al ricatastamento di questo edificio nuovo, scusate, fra virgolette, ristrutturato più che nuovo.

Quindi l'iter tecnico è in corso di completamento ed appena gli uffici avranno terminato il tutto, nulla osta a che questo immobile venga restituito all'associazione che lo deteneva prima.

Ci tengo tuttavia a far presente, a precisare che l'argomento "associazioni ed immobili" è un argomento all'attenzione di questa Amministrazione.

È un argomento su cui ci stiamo ponendo massima attenzione. La situazione, proprio la situazione per una ricognizione, sto parlando solo di ricognizione, non è facile, perché gli uffici tardano e ci dicono che hanno difficoltà ad avere degli elementi chiari e bene organizzati, di quelle che sono le disponibilità dei vari immobili ai vari enti associativi.

Speriamo di essere in dirittura di arrivo, perché gran parte del materiale l'abbiamo raccolto, ma voi capite che al di là delle priorità che abbiamo avuto nel nostro lavoro, comunque non è facile, perché per ogni associazione che ha in concessione un immobile occorre ritrovare tutti i dati, gli statuti, i bilanci, cercare di capire, insomma fare una ricognizione seria di questi rapporti che il Comune ha con i vari enti.

Speriamo, ripeto, in tempi piuttosto brevi e ragionevoli comunque di potere avere il quadro completo.

Come voi sapete il patrimonio, quindi i singoli immobili vengono gestiti dall'ufficio patrimonio, pur tuttavia, ogni Assessorato poi li concede in maniera autonoma. Quindi per l'Ufficio patrimonio, l'Assessorato patrimonio, non è facile riuscire ad avere una ricognizione di questo tipo. È quello sul quale stiamo lavorando con il Dirigente addetto in maniera molto intensa.

Comunque contiamo di riuscire a terminare questo lavoro in tempi abbastanza ragionevoli.

Perché questo? Per tanti motivi; uno è la necessità di avere tutti gli elementi conoscitivi, un quadro chiaro, un quadro principio, quindi riteniamo che sia doveroso anche laddove ci sono delle situazioni di cui ci sono contratti vecchi o contratti non rinnovati, il Comune necessariamente deve intervenire per rimettere in chiaro le situazioni.

Infine sappiate che ci sono tanti organismi associativi, tanti che ci richiedono immobili.

Il Comune chiaramente non ha a disposizione oltre quelli che già sono stati assegnati. Quindi la Giunta effettuerà anche una riflessione attenta su quelle che possono essere chiaramente le strategie da adottare, in maniera tale che ci possa essere una soddisfazione di tanti enti associativi, quelli che già ci sono ed anche quelli che invece sono rimasti fuori, che chiaramente sono meritevoli.

Quindi questo per dire che cosa? Per dire che sicuramente terminato l'iter burocratico degli uffici tecnici, del riaccatastamento che è in corso, la Giunta ha intenzione comunque di mantenere l'impegno che il Comune aveva assunto nel 2008 se non mi ricordo male. Quindi in questo vi tranquillizzo, assolutamente.

Certo è che in questa ricognizione può darsi anche che non so se magari quello possa essere l'immobile giusto o magari anche un altro, ci potrebbe essere... parlo con il condizionale, perché ripeto sono valutazioni sul quale stiamo facendo delle riflessioni, non appena terminata la ricognizione magari anche un altro immobile di entità equivalente, nel senso idoneo a soddisfare le esigenze dell'associazione che risiedeva in quell'immobile.

Questo per tranquillizzare sull'impegno del Comune che comunque il Comune, la Giunta ha tutto l'interesse e la volontà a mantenere gli accordi che erano stati presi a suo tempo.

Quindi su questo, non posso che riconfermare quanto fatto in passato.

Vi dico anche, tuttavia, che in considerazione di questo lavoro molto più ampio, molto più impegnativo, non è escluso che magari invece di quello nello specifico possa esserne individuato un altro ma il tutto comunque avverrà in armonia ed in accordo con l'associazione di riferimento.

Su questo non c'è volontà di creare situazione di conflitto o di attrito insomma.

Quindi credo che questa sia la situazione.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, Assessore. La parola al consigliere Bori.

CONSIGLIERE BORI

La Giunta sicuramente dialogherà con l'associazione e troveranno la soluzione migliore. Però per chiarire un attimo la questione, perché sinceramente la trovo poco schietta, nel tempo a quello stabile sono state date varie possibilità che non erano accettabili.

Nel senso che si era detto anche che avrebbero ospitato i commercianti del mercato coperto, insomma si erano date varie ipotesi di utilizzo.

Dal mio punto di vista, poi sarà l'Associazione a parlare direttamente con la Giunta, però la questione è differente. È stato chiesto... io non lo so è normale.

Dicevo, è stato chiesto ad una associazione di spostarsi per poter fare dei lavori in un immobile, c'è una delibera, la 133 che stabilisce che una volta finiti i lavori quell'immobile sarà restituito all'associazione.

Ora, vanno bene tutti i lavori di ricognizione, tutto quello che si vuole fare, ma quell'immobile è destinato a quell'associazione, a meno che non sia l'associazione stessa a chiederne uno differente, ma non mi risulta che sia così. Anzi, trovo che i ritardi accumulati siano notevoli e che loro abbiano diritto a preoccuparsi dato che sono stati dati varie ipotesi di utilizzo differente. Non ultimo appunto quello del mercato coperto.

Si viene a parlare di ricognizione complessiva in cui tutte le associazioni devono essere inserite.

La vedo alla situazione, sinceramente, poco chiara, poco schietta e saranno poi direttamente loro a dialogare con voi ma trovo che la richiesta che possa emergere oggi da qui è di un rispetto degli accordi presi.

Gli accordi presi vedono una restituzione dell'immobile, noi la restituzione dell'immobile chiediamo e la chiediamo nel più breve tempo possibile, contando che è stato annunciato un sopralluogo e diciamo la restituzione ormai da mesi, quindi da dicembre, contemporaneamente l'interrogazione da marzo e da marzo non si è mosso nulla, sinceramente la trovo veramente – come dire? – difficile da digerire.

Gli accordi dal mio punto di vista solo quelli ed il rispetto di quelli noi chiediamo.

Istanza n. 34/15 , su: SITUAZIONE DELLA SCUOLA CIABATTI

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Bori. Io ora procederei con le due interrogazioni dell'assessore Waguè che mi ha rappresentato un'urgenza. Quindi abbiamo l'interrogazione del consigliere Bori e Bistocchi sulla situazione della scuola Ciabatti. Chi dei due espone si prenoti. Prego la parola al consigliere Bistocchi.

CONSIGLIERE BISTOCCHI

Grazie, Presidente. Buongiorno Assessore. Parliamo di una scuola che è la Ciabatti che per quanto può contare a me è molto cara, perché fa parte del mio territorio di appartenenza, di origine, perché io mi reco lì quando vengo chiamata alle urne, quindi è una scuola che conosco bene, che ho visto in tutti i suoi spazi.

PRESIDENTE VARASANO

Per favore, facciamo silenzio.

CONSIGLIERE BISTOCCHI

Soprattutto è una scuola cara alla città. Un po' perché porta il nome di un partigiano, anche se mi sa che questa Amministrazione con i partigiani non va molto d'accordo; un po' perché è un fiore all'occhiello per l'istruzione cittadina ed anche questo è indubbio; un po' perché conta 600 bambini che non sono pochi, se considerate che comunque lì interno, nel circondario ci sono altre scuole.

Però una scuola che ospita molti bambini perché non sono soltanto i bimbi di Monteluca, Porta Pesa o Piazza Grimana ad essere ospitati dalla Ciabatti, ma ospita i bambini di tutte le sponde della città. Quindi con questa premessa, sia gli insegnanti che la Dirigente scolastica che credo conosca bene l'Assessore, nel corso di un anno più volte, quindi più volte nel corso di un anno, questo lo ripeto perché vedo un'attenzione così bassa che magari ripetuta iuvant non si sa mai, hanno segnalato attraverso lettere, reportage fotografici le tante criticità e lo stato di degrado della struttura.

Ora capite che parliamo di una struttura che è dell'inizio del 900, o meglio della prima metà del 900, quindi va da sé che in quasi 100 anni di vita, per altro vissuta da bambini, che l'immobile ha dei problemi strutturali, che si possono immaginare da soli.

Per altro aggiungo anche, questo lo dico non perché l'ho sentito al bar ma perché io lì ci vivo, segnalo la presenza di animali randagi, non penso tanto ai cani ed i gatti, molto ai topi vivi e morti a scelta.

Ripeto, sottolineo questo aspetto perché mi ci sono imbattuta, non parlo per sentito dire.

Ovviamente non è che i ratti vengono dal borgo, non vengono dal ... (parole non chiare)... di Monteluca, vengono dall'altra parte, dove per altro c'è una radura consistente, ci sono delle fonti, quindi vengono da sotto la scuola.

Questo è lo stato dell'arte. È vero che nel mese di agosto, nel corso di agosto sono stati fatti dei lavori e questo ci mancherebbe altro... grave negarlo anzi. È anche vero che non credo che siano stati esaustivi, nel senso che trovo difficile pensare che non corso di due, forse tre settimane siano stati portati a termine tutti i lavori generati da problemi che si sono creati nel corso degli anni, nel corso del tempo.

Quindi per andare a concludere, quello che chiedo all'assessore Waguè è innanzitutto lo stato dell'arte, quindi quanti lavori sono stati fatti e quanti ancora restano da fare ed anche se lo stabile è messo in sicurezza. Perché la settimana prossima, sicuramente qualcuno, non io, andrà ad inaugurare la scuola, nel senso augurare il nuovo anno scolastico ai bambini. Ci piacerebbe che fosse tutto messo in sicurezza.

Quindi da una parte chiedo questo all'assessore Waguè e glielo chiedo con la massima onestà intellettuale. Nel senso che lo chiedo senza farci sconti, per favore. Senza farci sconti siccome i principali fruitori di questo stabile sono i bambini. Quindi questo uno.

Due; ricordo a tutti, soprattutto a quegli Assessori che in difficoltà pur di prendere un fischio in meno ed un applauso in più direbbero e farebbero qualsiasi cosa, che il progetto originario della nuova Monteluca, che è firmato come tutti sanno Boccali e non Romizi, includeva il trasferimento all'interno di una Monteluca sia della scuola primaria Ciabatti, sia degli uffici del Comune.

Quindi volevo capire dall'assessore Waguè, innanzitutto che cosa pensa di questo spostamento, se verrà fatto e se sì con quali tempi. Grazie.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Bistocchi, la parola all'assessore Waguè.

ASSESSORE WAGUÈ

Ringrazio la consigliera Bistocchi e Tommaso Bori dell'interpellanza, perché l'edilizia scolastica è il problema di tutta l'Italia, mi diceva il Sottosegretario al Ministero.

È un problema reale in cui tutte le scuole che sono state costruite tanti anni fa, soffrono tanto.

È stato questo il motivo per cui il governo Renzi aveva fatto scuola bella, di qui la scuola Ciabatti aveva beneficiato di fondi che ancora la prima trincea lo stanno aspettando per potere avviare perché quei fondi hanno una gestione molto particolare, una gestione molto delicata, ma era sempre nel quadro dell'edilizia scolastica.

Siccome questa estate abbiamo deciso di valutare tutta l'associazione delle scuole, ho cercato di mettere insieme i servizi associati, l'edilizia scolastica ed i cancelli per fare dei lavori ben mirati e garantire la sicurezza dei ragazzi.

Spesso sono andato con loro a vedere anche lo stato dell'arte per rendermi conto di com'è la situazione. Essendo il nostro quartiere, Monteluca, la scuola Ciabatti è una scuola che praticamente ha delle caratteristiche particolari, soprattutto per il giardino che ha dietro, per questo occorreva combinare, abbinare . . . cioè l'edilizia scolastica faceva la sua parte, i cancelli facevano la loro parte ed i servizi associati un po' la loro.

Quindi hanno tutti e tre lavorato, ma come sa lei il punto è che non si possono fare i lavori quando ci sono i Bambini. Le lettere sono arrivate e mi ha detto la Ferretti, sono arrivate all'edilizia. Solo che non potevano fare i lavori finché... (intervento fuori microfono). Un secondo solo.

Appena le scuole hanno chiuso sono cominciati i centri estivi, quando ci sono i centri estivi nella scuola non si possono fare i lavori. Si è aspettato che si finisse con i centri estivi per cominciare a fare i lavori.

Questi lavori ce sono stati fatti che io avevo anche visto sono stati controllati, il problema erano i vetri delle finestre, in modo particolare, che erano pericolosi per i bambini.

Il tecnico Sergio Mencaroni ha seguito un po' tutta la vicenda. Quindi dai dati che mi ha dato ha cambiato più o meno... perché dopo sono andato a controllare in questi giorni, perché a differenza delle altre scuola, il comprensivo 2 aprirà il 10 non il 14. Quindi approfitto per invitarvi perché è già in programma la visita al primo giorno della scuola, il 10, al Sant'Erminio, che avevi indicato più o meno come luogo di... quindi loro apriranno il 10, quindi anticipano rispetto agli altri.

Quindi sono stati sostituiti più o meno 100 vetri ed alcuni erano completamente danneggiati. Successivamente i servizi associati sono andati... i cantieri sono andati a ripulire un po' quei vetri. Poi tutto il piano sopra era stato già tutto fatto, più la pulizia dei due balconi che sono dietro, con la sostituzione delle bandiere che erano ridotte molto male. Quindi finito questo hanno ritinteggiato un po' tutta la parte che passa dal pianoterra a sotto, che passa dal primo piano al pianoterra. Hanno chiuso, che era la parte più pericolosa, quell'apertura del magazzino dove entravano i topi, perché è una fognatura che parte da lontano, quindi hanno chiuso questo con una struttura molto particolare. Sono andato e l'ho visto.

Quello che mancava e ci siamo visti, io e l'assessore Fioroni che ha i figli che frequentano la stessa scuola, siamo andati insieme dalla Dirigente scolastica, si trattava del parquet, della parte sopra il parquet che si erano alzati in alcune classi. Subito abbiamo chiamato i tecnici e stanno a lavoro in questi giorni, più la parte sopra, dietro la scuola, c'era una perdita d'acqua, praticamente, soprattutto l'acqua quando piove.

Lì in questi giorni stanno lavorando, hanno dovuto anticipare, perché avevano un po' tutte le scuole da controllare, hanno dovuto anticipare i lavori per far sì che all'apertura della scuola, più o meno, i bambini possano entrare in una situazione di sicurezza.

Io sono in contatto con la Dirigente ogni giorno, adesso vediamo, valutiamo se in questi 2 giorni emergeranno altri problemi, perché le strutture sono quelle che sono così.

Però fino adesso, il grosso del lavoro che serviva, il primo piano è stato sistemato, sopra è stato sistemato. Il problema era sotto in quel momento lì. Quindi sotto in questo momento si stanno ancora in questi giorni concludendo i lavori.

Quindi l'altro aspetto della domanda è il trasferimento a Monteluca.

È un trasferimento che chiedendo ai tecnici il Comune l'aveva previsto per partecipare ad una gara ed avendo perso la gara, i finanziamenti non essendo più arrivati, il progetto praticamente è rimasto fermo.

Quindi era tutto legato a quella gara lì in cui praticamente l'Amministrazione... doveva nascere nella parte dietro, tra l'ostetricia e l'area dove c'è adesso la rotonda, quella parte di dietro, doveva nascere lì la scuola. Soltanto che poi penso che tastando gli umori del quartiere di Porta Pesa, ho visto che diversi vedono il trasferimento anche della scuola, al di là dei finanziamenti, dico come informazione, diversi residenti vedono il trasferimento come il rischio.

Si ricorda il palazzo della vergogna lì a due passi che rischia di impoverire più o meno il quartiere, però la Dirigente scolastica è convinto che sia la soluzione migliore.

Il punto è le risorse anche da trovare. Però c'è questa divergenza di tutti di vista tra diversi residenti e soprattutto anche i commercianti della zona che vedono il trasferimento lì a Monteluca, se domani troveremo le risorse, come ... (parola non chiara)... il rischio di riproporre un altro palazzo della vergogna se non siamo pronti a mettere qualcosa di vivibile nel luogo. Questo è più o meno il quadro. ... (intervento fuori microfono).

Io sono dell'idea che dobbiamo fare un sondaggio per vedere l'esigenza del quartiere. Perché per noi che abbiamo vissuto il periodo del palazzo della vergogna, il rischio che possa nascere un altro palazzo della vergogna è preoccupante ed è una situazione diffusa, molto diffusa. Adesso l'area urbanistica con Prisco, si può potrebbe verificare con Prisco. Se ancora il piano esiste o su quell'area è già stato ceduto insomma.

Quindi questo lo potremmo verificare in questi giorni, però c'è questa divergenza particolare tra residenti che sono preoccupati del trasferimento. Quindi la mia posizione è una posizione, sappiamo bene quanto vogliamo bene a questo quartiere, quindi la mia posizione è quella di trovare una soluzione che possa essere condivisa, il più condivisa possibile. Penso di avere dato... Grazie.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, Assessore. La parola al consigliere Bistocchi per la replica.

CONSIGLIERE BISTOCCHI

Grazie. Io prendo atto delle informazioni dell'Assessore, in parte ne avevo, in parte no. Condivido la preoccupazione, questo non lo avevo detto all'inizio, di rifare un Palazzo della Vergogna 2, anche se sottolineo il fatto che quella che veniva definita, chiamata, Palazzina della Vergogna era di un privato. Questo per sottolinearlo. Al di là della palazzina della vergogna, prendo atto anche di un'opinione ancora poco chiara, poco definita sullo spostamento a livello politico intendo, sullo spostamento. Però diciamo al di là della questione pecuniaria ed economica, mi sembra di capire che ci sono ancora idee poco chiare, ancora poco definite sulla bontà di spostarlo o meno, la scuola ciabatti. Questo ho capito se non ho inteso male le sue parole. ... (intervento fuori microfono). Sì, lo so. Il piano delle città. Sì, ho studiato. Però insomma prendo atto di una posizione poco chiara e poco definita da parte della Giunta, vedremo certo è che al di là della scuola o della Palazzina della Vergogna o di quello che sarà, sicuramente è uno stabile, siccome inizia ad avere i suoi anni, va tenuto sotto controllo a livello strutturale per evitare altre vergogne.

Istanza n. 35/15 , su: SERVIZI EDUCATIVI PER L'INFANZIA – STATO DELLE ASSEGNAZIONI ALLE STRUTTURE**PRESIDENTE VARASANO**

Grazie, consigliere Bistocchi. Procediamo con l'interrogazione del consigliere Mencaroni, relativa a: Servizi educativi per l'infanzia, stato delle assegnazioni delle strutture. Risponde sempre l'assessore Waguè. Prego.

CONSIGLIERE MENCARONI

Grazie, Presidente. Tematica abbastanza attuale visto che la conferma dell'iscrizione per gli asili nido si è conclusa il 31 agosto, voglio sottolineare, Assessore, che questo è il quinto anno che scrivo una figlia all'asilo nido e quindi sono abbastanza a conoscenza di come era il sistema prima e di come è diventato adesso.

Voglio anche sottolineare che quest'anno è stato molto più difficile potere iscrivere un bambino all'asilo nido. Glielo dico per esperienza.

In ogni caso questa mia interrogazione parte dal fatto che le rappresentanze sindacali del Comune avevano espresso una preoccupazione proprio a proposito dei servizi educativi per l'infanzia del Comune di Perugia che erano stati definiti paradossali.

Si sarebbe verificata la circostanza per cui di fronte a strutture comunali, con molti posti vuoti, un numero rilevante di bambini si troverebbe in lista d'attesa nella speranza di avere l'assegnazione di un posto.

Abbiamo anche visto come, l'Amministrazione stessa abbia dovuto prorogare i termini di iscrizione, perché questi avvenivano solamente in via telematica, solamente online.

Voglio dire anche questo che se da un lato le iscrizioni avvenivano online, io devo dire una cosa abbastanza comoda, il sistema non era pronto per queste iscrizioni online, perché io devo dire, quattro volte ho dovuto impiegare per iscrivere online la mia figlia.

Inoltre, voglio anche ricordare una piccola cosa, che avevamo... se da un lato c'è stata questa decisione di far passare tutto online, dall'altro noto come un ordine del giorno del sottoscritto, approvato all'unanimità dal Consiglio Comunale non sia stato preso in considerazione, che era proprio quello a proposito del pagamento delle rette online. Ancora non è possibile fare una cosa del genere attraverso il RID.

Polemica a parte, questa iscrizione online ha creato molte difficoltà alle famiglie. Inoltre, il Segretario Aziendale aveva espresso delle preoccupazioni che erano in sostanza il sunto di considerazione che valutavano la situazione dal punto di vista interno, ovvero contengono la richiesta della messa in campo di strumenti ed azioni per uscire dallo stallo e dalla manifestazione di un disagio subito ed espresso dai cittadini ed utenti che aveva di fatto costretto l'ente come le ho detto, a prendere provvedimenti come quello di procrastinare i tempi.

Ricordo inoltre, che proprio per la conferma dell'iscrizione agli asili nido, quest'anno sono stati ridotti i giorni di apertura, si poteva andare solamente dal 24 al 31 di agosto.

Anche questa era una situazione che era abbastanza difficile perché se una famiglia si fosse trovata in vacanza, di solito uno non va in vacanza tutto il mese di agosto, ma quanto meno nell'ultima settimana si sarebbero trovate molte difficoltà e so di famiglie che si sono trovate in difficoltà.

Quindi detto questo, chiedevo in merito a quanto sopra riportato di specificare, anche adesso, l'attuale situazione delle iscrizioni, se vi sono ancora delle liste d'attesa, se i posti sono stati assegnati tutti, se vi sono strut-

ture a disposizioni, strutture complete, nonché di tutte quelle iniziative che sono state messe in atto per promuovere ed agevolare il contatto con le famiglie e una loro puntuale informazione in merito alla procedura. Ricordo questo, quando uno andava a fare l'iscrizione non online, ma agli uffici, succedeva che il personale incaricato informava il genitore, soprattutto quello che iscriveva il figlio per la prima volta, del fatto che potevano essere scelti più asili nido e che questo avrebbe poi consentito l'inserimento nella lista e quindi in caso di eventuale rinuncia il bambino sarebbe stato inserito.

Ripeto io quando sono andato ad iscrivere per la prima volta, mi suggerivano di inserire almeno otto asili nido nella lista. Sappiamo che invece la procedura online, ovviamente questo non prevedeva un Consiglio da parte del dipendente comunale, quindi ci sono famiglie che hanno iscritto i bambini ad uno, massimo due asili nido perché ovviamente quella era la loro comodità, grazie.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Mencaroni. La parola all'assessore Waguè.

ASSESSORE WAGUÈ

L'interpellanza viene dopo anche diverse discussioni che a volte mi sarei risparmiato di rispondere, anche perché c'era l'interpellanza sua, sul quale avrei voluto rispondere.

Ci sono dalla riforma della legge 30 del 2005, c'è un'associazione sul quale i nostri uffici, che noi abbiamo trovato che sono uffici che funzionano bene, se c'è qualcosa che ci viene invidiata anche in giro per l'Italia è il funzionamento dei servizi per l'infanzia.

I nidi d'infanzia, li mettiamo dai 3 mesi ai 36 mesi, sono 15. Mettiamo poi gli asili che non accettano i lattanti, 12 – 36 mesi, siamo 3 blocchi su questo, quando si fa l'iscrizione si tiene conto delle condizioni che sono per i lattanti se non possono essere accolti.

Le strutture primavera che sono due, hanno praticamente anche un'altra... dai 18 mesi ai 36 mesi, due anni – tre anni. Tenendo conto un po' di tutta questa situazione, l'iscrizione online e la scelta online di procedere di fronte a... sono scelte che l'Amministrazione ha fatto nel tenere conto e nel dare la possibilità a tutti quelli che non ce la facevano e che non avevano i computer a casa, di rivolgersi direttamente agli uffici.

I dipendenti in questi mesi hanno lavorato e l'Amministrazione ha dato ai dipendenti l'indicazione di ricevere chi non ha il computer a casa, chi non ha la possibilità dei problemi online e spesso hanno lavorato mattina, pomeriggio ed anche sul tardi, i dipendenti del Comune di Perugia che si occupano del servizio dell'infanzia. Quindi diversi hanno avuto dei problemi e si sono rivolti agli uffici e hanno risolto o per telefono o direttamente le persone si sono presentate, sapendo bene le difficoltà di fare le cose online, come adesso per i documenti certificati di residenza ed altro online, in cui abbiamo dato il periodo fino a dicembre di potere adeguare il sistema. Il sistema online è un modello sul quale praticamente consente non solo permette di velocizzare le cose ma evita anche la fatica di fare la fila per ore e ore aspettando altri.

Per questo le file si erano ridotte per chi poteva fare online, lo ha fatto direttamente, compreso anche alcuni Consiglieri comunali che diventati mamme da poco.

Quindi il punto è che noi non abbiamo vie alternative se non quello di migliorare, che in questo anno è stato fatto. I suoi suggerimenti nel suo intervento praticamente vengono tutti accolti, nel senso di arricchire il sistema. I genitori, tutti quelli che hanno fatto le iscrizioni, noi abbiamo un calo di nascita fisiologico, abbiamo tutta una serie di sistemi che attualmente è in corso. In totale sono stati 692 iscritti. Sui quali 607 ammessi con la graduatoria, 516 già accolti altri che praticamente sono in via di analisi perché hanno le domande tardi.

Il punto è questo: in questo momento viste le rinunce che sono avvenute, perché alla fine hanno rinunciato, perché il nonno rimane a casa o per tutta una serie di situazione o la nonna tiene il bambino e tutto quanto, le varie rinunce che sono arrivate, hanno ridotto le libertà di stampe d'attesa, 112, in questo momento.

In questo 112 ancora oggi ci sono state altre rinunce. Quindi in base al mese di settembre per l'ambientamento dei bambini a scuola, solo il periodo in cui si registrano spesso le rinunce. Quindi per questo il dibattito che era avvenuto, il dibattito del mese di agosto ed altri, era difficile dare ogni forza di risposta perché occorreva aspettare il mese, il periodo dedicato.

Io stavo in una scuola stamattina per verificare l'ambientamento del bambino, quello che i genitori decidevano alla fine. Una volta che avviene la rinuncia subito noi chiamiamo il bambino che praticamente viene dopo in graduatoria. Quindi adesso si è ridotto, l'anno prossimo siamo arrivati quasi ad azzerare la lista d'attesa.

Però queste sono tappe, procedure piccole, che praticamente arrivano giorno dopo giorno, solo che chi è al lavoro, so che durante l'estate pochissimi all'interno dell'ufficio, insomma nessuno quasi ha fatto le ferie, stanno cominciando adesso a fare le ferie.

Quindi hanno dato la disponibilità massima, massima disponibilità ai genitori per rispondere in modo efficace, in modo adeguato in base a tutte le ricchezze che avvenivano.

Dal grosso malloppo che c'era, che era la lista grossa, si è ridotta a 112, noi speriamo e pensiamo che questo 112 gradualmente andrà anche a chiudersi, speriamo per tutte le famiglie che adesso hanno esigenza. Più o

meno questa è la situazione delle risposte che possono essere date adesso. Ma non possono essere date... come per la vecchia Amministrazione era uguale, perché a settembre Arrivano le rinunce.

A settembre nella fase di iscrizione, quando l'ambiente non è adeguato... lei è genitore, io sono genitore, se l'ambientamento non avviene, puoi ricorrere alla babysitter, puoi ricorrere a chi vuoi ma la situazione attuale è questa.

La lista di attesa gradualmente, come ogni anno stanno riducendosi in questo momento.

Noi speriamo entro breve comunque di vedere le strutture.

La differenza, quello che è il punto che ho chiesto al sindacalista, di salire di un piano, perché l'asilo è la Primavera. Primavera due anni, come quello di Case Bruciate, c'è spazio in questo momento, ma i bambini devono avere due anni, 36 mesi. Quelli che non accettano i lattanti, che non hanno strutture, l'asilo non è strutturato per accogliere i lattanti, lì praticamente è la stessa cosa. Sì, quelle forbici che ci sono devono per forza rimanere perché le strutture non sono attrezzate per accogliere lattanti e per accogliere bambini sopra i due anni. Adesso, stamattina si è presentata una situazione in cui due gemelli, uno sa stato messo a Ferro di Cavallo e l'altro a Case Bruciate, un'altra scuola, quindi gli si è chiesto, siccome i due bambini hanno compiuto 2 anni adesso, di trasferire entrambi alla Primavera di coso perché c'è posto. Quindi un altro spazio per dare un quadro completo. Il genitore che ha fatto domande per più asili, questo genitore ha dato la possibilità di mettere il figlio nell'asilo, chi ha fatto la domanda per un solo asilo, alla fine è andato in lista d'attesa. È stato anche un caso delicato di un sordomuto molto particolare, sul quale abbiamo dovuto fare anche degli interventi particolari.

Quindi l'associazione grosso modo è questo insomma. Per gli aspetti di chiarimento. Gli elementi che mi ha dato adesso sono elementi che già avevamo preso in considerazione, quindi noi cercheremo di accogliere questi elementi e di far sì che anche l'anno prossimo le difficoltà che si presenteranno nelle iscrizioni online proveremo anche a... entro aprile, 20 aprile, facciamo entro il 25, in modo tale che comunque insomma, chi ha delle difficoltà possa rivolgersi all'Amministrazione comunale per risolvere le questioni. Grazie.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, Assessore. La parola al consigliere Mencaroni per la replica.

CONSIGLIERE MENCARONI

Devo dire che sono soddisfatto della risposta dell'assessore Waguè. Mi duole solamente dire che non c'è stata, almeno da parte mia non ho visto questa informazione, però sono contento che quanto meno si sono verificate queste situazioni.

Mi fa anche piacere sentire che comunque sia ci sarà modo di, quanto meno risolvere problematiche che sono emerse quest'anno ed il prossimo anno.

Inviterei l'Assessore magari a fare una campagna informativa prima, visto che il 6 adesso richiede, non è immediata, diciamo il rilascio della certificazione, quindi molti genitori si sono trovati in difficoltà per questo.

Soprattutto me magari venga data in maniera chiara ai cittadini ed i genitori che vogliono iscrivere figli al nido una spiegazione di come effettuare l'iscrizione, perché come ha detto lei, un bambino che viene iscritto in una sola scuola trova difficoltà ad essere inserito, un bambino che si iscrive a 7 - 8 scuole, perché questo è permesso, sicuramente troverà posto.

Questo agevolerà di molto i genitori. C'è da dire questo Assessore, ma lei questo lo sa meglio di me, che non è che solo i bambini del Comune di Perugia possono entrare, quindi l'abbiamo visto negli anni passati che anche dei bambini che avevano una residenza fuori dal Comune, una residenza extra comunale sono poi rientrati negli asili nido e questo è un beneficio a favore delle casse dell'Amministrazione stessa oltre che per i genitori e per i lavoratori. Grazie.

Istanza n. 38/15 , su: MANCATA REALIZZAZIONE DELLA MANIFESTAZIONE "PIAZZA DEL BACIO D'ESTATE 2015".

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Mencaroni. Proseguiamo ora con le interrogazioni all'assessore Severini. Se ci fossero i presentatori, potremmo fare anche quella sulla mancata realizzazione della manifestazione Piazza del Bacio D'Estate 2015.

Se il consigliere Mori vuole procediamo con quella, altrimenti ridiamo la parola a Mencaroni. Alterniamoci, per favore. Allora procediamo con l'interrogazione a firma dei consiglieri Bori, Mori e Arcudi, sulla mancata realizza-

zione della manifestazione Piazza del Bacio d'Estate 2015. Risponde l'assessore Severini. La parola al consigliere Mori. Prego.

CONSIGLIERE MORI

Grazie, Presidente. Buonasera colleghi, buonasera Assessori. Con questa interrogazione, appunto, intendiamo chiedere, insieme ai colleghi Bori e Arcudi sulla mancata realizzazione della manifestazione di Piazza del Bacio.

Con la determina interna della Giunta Comunale del 12 novembre 2014, che riguardava le azioni sociali dell'area di Fontivegge si affermava che l'Amministrazione comunale ha assunto nei confronti della città l'impegno di intervenire con misure approviate e tempestive in favore delle aree urbane infracomunali, caratterizzato da disagio sociale, economico ed occupazionale, ma ancora in grado di esprimere concrete potenzialità di sviluppo.

L'area di Fontivegge contrassegnata da un'elevata concentrazione di marginalità ed illegalità diffusa, appartiene a pieno titolo a questa categoria e su di essa in fase di progettazione da parte della Giunta Comunale, un piano articolare per recuperare pienamente, mettere in condizioni di sicurezza e rilanciare una zona tanto nevalgica per l'intera città.

Il piano di azione allo studio investe diversi ambiti d'intervento, tra cui quello della socialità e la coesione sociale. Finalizzato a perseguire un Comune obiettivo, quello di assicurare agli abitanti di Perugia, vivibilità e solidarietà sociale, in quanto importante spazio della città, come un elemento imprescindibile nel senso della sicurezza.

Con la stessa determina la Giunta ha deciso di attivare un sistema di azione e di coesione sociale. Socialità e partecipazione che promuova il protagonismo di tutti i cittadini attivamente, nel quartiere di Fontivegge ed ottagono, da sviluppare in tre linee d'intervento che sono il vivere insieme la città, una città più sicura e piazze e luoghi da vivere.

Con una delibera del Consiglio Comunale del settembre 2014 sono state approvate quelle che sono le linee programmatiche di mandato del Sindaco che al punto 3 prevedono "Benvenuti nella Perugia sicura e serena", si prevede una serie ed articolata differenziata di azioni e progetti da sviluppare per garantire la sicurezza dei cittadini come bene primario.

Il signor Antonio Lusi che già aveva realizzato il Perugia Dance Music Festival Old Style, in collaborazione con il Comune di Perugia che si era solvo in Piazza del Bacio su richiesta della stessa Amministrazione, al fine di realizzare questi obiettivi aveva proposto nel novembre del 2014 al Sindaco ed all'Assessore alla Cultura, un progetto chiamato Piazza del Bacio d'Estate 2015 che sarebbe dovuto cominciare verso la fine di giugno per proseguire a luglio e agosto.

Scusi Presidente ed assessore Waguè.

Prevedendo in ogni sera della settimana un evento diverso dallo sport, per bambini e ragazzi, al teatro, al sociale, al cinema d'autore, per finire con musica e concerti anche di spessore, il tutto a spese sue e di sua moglie. Nonostante il progetto avesse incontrato il parere positivo del Sindaco e fosse in linea con quelli che erano gli obiettivi e che sono le linee programmatiche del Sindaco, sia dalla determina interna di Giunta suddetta e relativa alle azioni sociali per Fontivegge, la manifestazione, Piazza del Bacio d'Estate 2015, come da progetto presentato non è mai stata realizzata, non avendo per altro neanche mai ottenuto il patrocinio ufficiale del Comune di Perugia.

Non si capisce, dunque, il motivo dell'annullamento di questa importante iniziativa che d'altronde non prevede nessun obbligo, nessun onere per il Comune ma che era a spese completamente degli organizzatori che avrebbe potuto portare degli importanti flussi di persone in un'area poco vissuta e scarsamente attrattiva per le sue complessità ed oltretutto una zona ricca di difficoltà.

Quindi chiediamo i motivi di questa mancata realizzazione del progetto e quali sono le azioni, i progetti, le misure che si intendono realizzare al fine di recuperare e mettere in condizioni di sicurezza, rilanciare la zona di Fontivegge, anche attraverso iniziative di animazione sociale, culturale e di solidarietà. Anche perché altrimenti si solleva in molti di noi un dubbio, che si faccia solamente campagna elettorale sulla pelle di Fontivegge e sulla pelle dei cittadini che abitano e che vivono in difficoltà. Grazie.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Mori. La parola all'assessore Severini per la risposta.

ASSESSORE SEVERINI

Grazie, consigliera Mori. Devo dire che siamo perfettamente in linea con la preoccupazione che condividiamo anche noi per Piazza del Bacio e per gli sforzi che stiamo facendo. Mi chiedo come mai, mi permetto questa battuta, a tutte le manifestazioni che riusciamo a fare però non si veda nessuno di voi. Cioè non mi risulta, almeno, che ci siano state grandi presenze, gli sforzi sono molteplici. Perché per organizzare manifestazioni a

Piazza del Bacio, non è vero che per il Comune non esistono spese e non erano così i patti con l'Usi ma non ce ne sono neanche parecchie.

Ci fu, tempo fa, un comunicato dell'assessore Casaioli che ho qua sotto, al quale posso rifarmi con una cronologia delle cose, ma ripartiamo dall'anno scorso orso. Fu io a chiedere all'Usi di fare quelle manifestazioni a Piazza del Bacio, lui devo dire generosamente decise, ma non è che come lui ha dichiarato i costi se li è sobbarcati tutti lui, non è vero affatto. Perché il Comune per esempio, si è pagata la croce verde, si è pagata la SEAE, si è pagata le strutture, quindi diciamo che abbiamo messo a disposizione oltre alla buona volontà e la preoccupazione per la Piazza del Bacio anche delle strutture ed un valido aiuto.

Lui ha fatto anche un'altra manifestazione in autunno e quando ci ha portato il progetto della manifestazione di questa estate anche io l'ho accolto positivamente, inizialmente perché, non so se lo conoscete, quando lui lo presenta, lo presenta con molta enfasi e devo dire che ero contenta. Poi però, andando ad analizzare io gli espresso delle grosse perplessità perché lui chiedeva per tutto questo tempo delle strutture fisse a Piazza del Bacio che avrebbero rappresentato un problema per le altre manifestazioni estive, perché sappiamo che ci sono manifestazioni diffuse in tutta la città ed ognuna di queste ha necessità di un palco, di seggiole, di cose, di strutture che poi abbiamo capito con il tempo che dovevano essere anche strutture commerciali. Questo mi ha creato dei problemi. Tanto che io gli ho detto: "Bisogna che ne parlo in Giunta" la cosa criticamente è stata da lui commentata sui social media, non capiva perché ne dovevo parlare in Giunta. Mi sembra normale poter parlare in Giunta di una cosa del genere. Anche perché confrontandomi poi con l'assessore Casaioli abbiamo entrambe espresso la perplessità, perché si ravvisava per un periodo di tre mesi di un esercizio temporaneo di impresa, in quanto oltre la musica e gli spettacoli, c'erano però delle attività commerciali anche di erogazione, cibo, bevande eccetera.

Quindi questo ci ha fermato ed è iniziata una contrattazione che poi è passata da me all'assessore Casaioli proprio per i motivi suddetti, anche perché questo entrava in netta competizione con una situazione anzi di privilegio, rispetto a commercianti che tutti i giorni dell'anno, 365 giorni all'anno, combattono per rimanere aperti, per sopravvivere.

Quindi abbiamo cercato di limare questa cosa.

Alla fine, nel frattempo aveva stipulato un accordo con Borgo Novo, l'Usi, quindi non con privato, dando dimostrazione – diciamo così – noi di una massima apertura, lui un pochino più di difficoltà a produrre nel tempo giusto i documenti necessari per la commissione di pubblico spettacolo.

Comunque nonostante questo l'abbiamo – non io, l'assessore Casaioli – molto aiutato ed in ogni caso alla fine è venuto fuori che per un week end, mi pare che fosse quello del 7 – 8 – 9, era stato incluso il suo spettacolo nel progetto estivo.

Poi all'ultimo momento lui dopo averlo anche pubblicizzato sui social media perché l'ho visto anche io, ci ha scritto retrocedendo dall'idea.

Quindi diciamo che noi abbiamo dato massima apertura e collaborazione se ci sono stati dei motivi di freno non sono stati perché con capriccio, come si vuole fare intendere noi abbiamo deciso che l'Usi sì, l'Usi no, ma soprattutto vorrei che fosse chiaro che c'è una grossissima attenzione a Piazza del Bacio per quest'estate per esempio sono state fatte altre manifestazioni, c'è stato un bellissimo concerto di Maurizio Mastrini il 28 agosto, c'è il Cinema al Bacio, con proiezioni sotto le stelle a seguire musica nel tema del film e sono 4 appuntamenti diversi, poi ci sarà la Big Band, insomma a Piazza del Bacio noi ci piazziamo, non è facile poter consociare luogo, artista e diciamo così anche un occhio equo a chi, come nel caso non è stato realizzato, a chi lavora tutto l'anno e chi magari pretende di avere dal Comune delle strutture per ospitare piccole imprese, a Piazza del Bacio senza spendere.

Ecco, io credo di avere risposto con vasta documentazione, che comunque è qui a disposizione. Grazie.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, assessore Severini. La parola al consigliere Mori per la replica finale.

CONSIGLIERE MORI

Grazie. Grazie, Assessore. Dunque, io do un altro tipo di informazioni sul fatto che per esempio le date erano più di tre, le date previste erano nove e sul fatto che da parte sua, da quello che so, c'era stata piena collaborazione. Mi dispiace del fatto che non ci sia l'assessore Casaioli, che tra l'altro vedo essere assente e parecchie erano le interrogazioni che la riguardavano e che era intervenuta poi in secondo tempo a gestire lei la questione.

PRESIDENTE VARASANO

È assente giustificata, al momento della convocazione mi aveva dato la comunicazione della sua assenza.

CONSIGLIERE MORI

Comunque Presidente non è presente, quindi giustificata o meno.

PRESIDENTE VARASANO

Però comunque l'assegnataria di questa discussione è l'assessore Severini.

CONSIGLIERE MORI

Era comunque insieme perché l'assessore Severini l'ha seguita più che altro, di quello che so in una prima parte, poi è subentrato l'altro Assessore.

È stato messo in condizione comunque di dover rinunciare. L'ha promosso il Comune, non credo, perché nemmeno il patrocinio gli è stato dato, quando vedo che viene dato il patrocinio a volte a delle iniziative che forse sarebbe opportuno che non configurassero in Comune. Però comunque questa è una questione di chi si trova in Giunta e quindi decide.

In ogni caso, io insieme al gruppo del PD, sono dispiaciuta perché visto che la Giunta è sensibile alla questione della sicurezza ed alla questione di Fontivegge, però al di là delle iniziative che vengono fatte in Piazza del Bacio che sono a spot, c'è una situazione di fondo che va affrontata e che non è con le cene, con gli aperitivi, con le partite di calcio o con... ma nemmeno con l'Usi probabilmente. Però l'iniziativa se il Comune si fa promotore di volere coinvolgere i cittadini e le associazioni per le aree verdi, per tante cose, laddove i cittadini si promuovono, dispiace, perché come è accaduto con le mense, così anche con la questione di l'Usi, purtroppo, dispiace riconoscere che laddove c'è la buona volontà dei cittadini molte volte non vengono sostenuti.

Certo, ma laddove si ritiene che comunque siano iniziative che possano servire perché altrimenti... Grazie.

Istanza n. 21/15 , su: UTILIZZO DEI FONDI CHE IL GOVERNO ITALIANO DESTINA A PERUGIA PER I PROGETTI DELLA CAPITALE ITALIANA DELLA CULTURA 2015**PRESIDENTE VARASANO**

Grazie, consigliere Mori. Procediamo con una nuova interrogazione del consigliere Mencaroni, avente ad oggetto: l'utilizzo dei fondi che il Governo italiano destina a Perugia per i progetti della Capitale Italiana della Cultura 2015, risponde sempre l'assessore Severini. La parola al consigliere Mencaroni. A lei la parola.

CONSIGLIERE MENCARONI

Presidente, mi faccia solamente fare eco a quanto detto dalla consigliera Mori sull'assenza degli Assessori durante le interrogazioni.

Non è solo perché siamo Consiglieri di minoranza, ma siamo tutti presenti, sinceramente non è un bello spettacolo da dare alla città quando un Assessore ha 7 interrogazioni, essere assente. Io quanto meno lo metto al primo punto della mia agenda di vita, di lavoro. Credo che per un Assessore del Comune di Perugia debba essere anche questo al primo posto. Dopodiché...

PRESIDENTE VARASANO

Consigliere Mencaroni non può sindacare un'assenza giustificata in nessun modo. Abbiamo 22 interrogazioni in calendario. Noi con una seduta di question time ne possiamo discutere 10. Prego. Sponga e non aggiunga altro!

CONSIGLIERE MENCARONI

Questa è la situazione nel fare gli Assessori a tempo part-time, lasciare tutto questo in secondo piano. È un mio punto di vista, prendo la responsabilità di quello che dico.

Questa interrogazione invece è per l'Assessore Severini, anche questa come quelle per l'assessore Casaioli, sono interrogazioni molto datate anche se questa ha una sua attualità, visto che lei Assessore ha risposto sulla stampa su come verranno investiti i fondi per la Capitale Italiana della Cultura, che per il 2015 è stata assegnata alla nostra città.

A parte tutto il prologo di questa interrogazione che credo che abbiamo letto e lo sappiamo tutti, quello che mi preme ricordare è che se Perugia è stata inserita nella short list è stata per quello che era il progetto presentato per la Capitale Europea della Cultura del 2019 e per tutta una serie di iniziative che erano previste per questa. Tant'è che poi il decreto Franceschini che ha voluto premiare tutte le città che erano entrate nella short list perché sicuramente i progetti erano validi, ha voluto riconoscere a Perugia questo primato di essere la prima città Capitale Italiana della Cultura, forse anche per quei progetti che erano stati inseriti.

Ora, la mia interrogazione chiede come questi soldi venivano spesi, lei su questo ha già risposto e soprattutto quali erano quei progetti del dossier Perugia 2019 che vengono ripresi e riutilizzati per la capitale italiana della cultura, ricordando all'assessore che lei sa bene la stima ed il rapporto che diciamo precedente abbiamo proprio in materia di cultura. Io so bene come lavora lei, lei sa bene come lavoro io.

Sinceramente rimango un pochino deluso dal vedere per esempio, ancora portare avanti questa iniziativa della rievocazione storica che secondo me è una cosa, ripeto, io ho parlato anche con grandi esperti del settore, con coloro che hanno seguito il calendimaggio di Assessori ed la rievocazione storica di Montone e che dicono che comunque sia per una rievocazione storica vi è bisogno di tempo, di storia, investire buona parte del nostro impegno in questo potrebbe essere a mio parere, ma ripeto, parlo e mi perdonerà se dico da eserto del settore, un modo di tornare in una provincialità che non ci compete.

Sarebbe invece interessante sapere quali sono quegli interventi di cui lei stessa ha parlato sin dal suo insediamento, che possano portare in una visione europea e mondiale la città di Perugia e soprattutto in una visione, in una proiezione a favore dell'arte contemporanea e di tutte le forme d'arte contemporanee, senza dovere andare sempre a rinvangare un passato che poi diciamoci la verità io non so neanche come sarà questa rievocazione storica, ma se non si fa la battaglia dei sassi non c'è rievocazione storica.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Mencaroni. La parola all'assessore Severini per la risposta.

CONSIGLIERE SEVERINI

Grazie, consigliere Mencaroni. Sappiamo bene quanto ci siamo battuti, ci battiamo ogni giorno su campo personale, quindi può immaginare che io traspongo anche su campo pubblico lo stesso impegno, la stessa visione che in qualche modo inquadra la cultura, così come da dettami del ministero, che da MIBAC è diventato MIBACT, cultura e turismo come due motori che devono per forza rombare insieme. Diciamo prendiamo questa immagine del rombo dei motori.

Noi vogliamo che Perugia riprenda a correre mentre è indubbio la battuta d'arresto che ha avuto per tutta una serie di motivi che nessuno di noi certo ha voluto, ma che noi ci siamo ritrovati al momento della partenza.

Anche qui sarebbe bene rifare un po' di cronologia perché è vero sì che è stata inclusa Perugia tra le 5 finaliste e quindi degna di essere per il primo anno in cui il Ministero lanciava questa città capitale italiana della cultura, per una prima manifestazione un anno zero, insieme alle altre finaliste.

Però vi ricordo anche, tanto per dirlo e per saperlo, che mi sono battuta moltissimo, ci siamo battuti moltissimo perché Perugia comunque era destinata a non esserci, perché per questo decreto il tetto è 150 mila abitanti, mentre sappiamo di essere sopra.

Quindi c'è stato, nonostante le notizie circolate fossero diverse c'è stata una forte incertezza fino all'ultimo. Questo famoso milione su cui tanto si è scritto e si è detto e si è chiesto, innanzitutto vorrei che fosse chiaro che sono 200 mila a valere sui fondi CIPE e 800 da risorse proprie del Ministero per il quale non meno di 200 mila dovevano essere adibiti a strutture. Noi alla fine abbiamo chiesto 440 per infrastrutture e 360 per eventi.

Questo elenco fa seguito ad una richiesta, l'elenco dei nostri progetti presentati al MIBACT fa seguito ad una richiesta precisa che ha fatto che non dovessimo noi dare una scelta dei progetti del 2019, ma ristrutturare una richiesta, non progetto nuovo che in qualche modo ci si riallacciasse, ma che tenesse anche conto del fatto che ci sono pochissimi mesi, c'erano pochissimi mesi a disposizione.

Questo quando se ne è incominciato a parlare, ce n'erano parecchi di mesi, in realtà voi saprete che c'è stata una conferenza stampa il 10 aprile.

Noi richiesti all'improvviso dalla sera alla mattina abbiamo mandato il 2 aprile la lista dei progetti e dal 10 questi sono sul sito del MIBACT, quindi sono ampiamente trasparenti e consultabili.

L'unica cosa che in più abbiamo fatto, cioè abbiamo proposto dei nuovi progetti ma che si riallacciasse in qualche modo. In più abbiamo messo un'aggiunta al titolo che era dalla memoria "Seminare il cambiamento" ricordate, noi abbiamo aggiunto "Dalla memoria al futuro", proprio perché abbiamo voluto evidenziare nel rivolgersi ad un pubblico variegato che sono dai giovani agli amanti della fotografia, gli appassionati d'arte, quelli di danza contemporanea e così via, abbiamo individuato dei macrotemi generali a cui possono essere ricondotti sia eventi che interventi più strutturali. Questo non è stato molto semplice, anche perché – ripeto – c'era una obbligatorietà di chiudere tutto entro l'anno nel 2015.

Questi fondi sono arrivati con grandissimo ritardo e sono stati resi disponibili solo da pochi giorni. Quindi io non avrei potuto fare nulla. Vuoi prima per la non approvazione, il ritardo in approvazione del bilancio, vuoi poi perché questi non erano disponibili.

La lista non solo è disponibile ma ho visto che è uscita sui giornali pochi giorni fa. Quindi su questo non credo che ci sia bisogno di soffermarsi, sono tutti ampliamenti vedibili, sono dei macrotemi. Però mi preme di ridire una volta per tutte, spero che sia chiaro che la rievocazione storica – non mi piace neanche chiamarlo rievocazione storica, perché la rievocazione storica è un'altra cosa, però quell'evento lì – non prende fondi da qua.

Quando voi leggete "Community drama, molte città e borghi umbre ospitano importanti feste popolari radicate" bla bla bla, così Perugia nel suo ruolo di capoluogo, questa è la valorizzazione di quello che noi abbiamo come patrimonio storico culturale di Perugia, non è la rievocazione storica.

Io l'ho detto in tutti i modi. Addirittura è venuto fuori, ho letto da qualche parte chemioterapie io spenderò 400 mila euro per questo. Ma non so chi l'ha detto? Visto che prima ci parlavamo tanto di più parliamoci ancora.

Che dire? Se c'è una corsa, perché anche il Ministero non è stato chiaro. Per esempio per le infrastrutture è impensabile terminarle entro il 2015, però per lo meno affidate entro il 2015, quindi questa è già una concessione che non si sa se si ha o non si ha perché il Ministero stesso non è in grado di rispondere, pensiamo di sì anche perché ha tardato talmente tanto a darceli questi fondi che non potremmo fare miracoli, dovendo fare appunto affidamenti, bandi eccetera.

Non so se ho risposto a tutto. Noi abbiamo dato, previsto una cifra per sostenere la capitale dei giovani, su progetti che hanno presentato loro, quindi io non... insomma mi affido a loro.

C'è la danza contemporanea, non ci siamo rifatti a quel progetto piuttosto che un altro, perché ci sembrava molto scorretto dovere andare a scegliere, quindi abbiamo scelto dei macrotemi che puoi vedere sono arte contemporanea e ce n'è parecchia, però c'è anche valorizzazione del passato, cioè del nostro patrimonio artistico perché quello ci funge anche da veicolo del turismo.

Quindi una valorizzazione di quello. Poi c'è fotografia, c'è ampiamente fotografia, ci sono le mostre, da Dottori, futurismo, contemporanei umbri, diciamo il 900 umbro, ma ci sono anche, c'è la mostra Panza di Biumo che invito tutti ad andare a vedere e sollecitare amici e conoscenti, che sta facendo anche un bel risultato e che soprattutto si pone come mostra che potrebbe essere ospitata nelle grandi capitali europee.

Attenzione anche ai nostri artisti umbri, perché fa parte di alcuni progetti che io ho.

Poi c'è il museo diffuso degli strumenti musicali questo era un'idea avviata già dalla precedente Giunta, ma che io ho accolto ed ampliato.

C'è la Rocca Paolina, non facciamo confusione, c'è molta attenzione anche alla Rocca Paolina che francamente è stata lasciata così all'abbandono, in passato, in modo incomprensibile, perché sappiamo quanto la Rocca Paolina potenzialmente può portare alla città.

Un museo della storia di Perugia perché nell'ottica dello spostamento del museo delle mura del cassero ci fornisce l'occasione per ampliare il centro di documentazione della storia di Perugia. Poi che c'è da dire? Danza contemporanea, concerti di musica nei luoghi d'arte, campagna di promozione.

La campagna di promozione comune è appena appena iniziata. Avremo a giorni Sereno Variabile che produrrà una trasmissione su Perugia e poi via via anche con contatti personali stiamo ottenendo buoni articoli su Perugia.

Poi c'è il teatro in piazza, Musica d'Autore, la Mostra della Grande Guerra. Penso di averle dette tutte. Pozzo etrusco. Insomma è tutto disponibile dell'elenco già pubblicato sul sito del MIBACT. Sono comunque ricordo, macro temi all'interno dei quali noi vorremmo situare e stiamo situando dei progetti che possano in qualche modo creare qualche cosa che non finisca subito, ma che al tempo stesso non debba avere bisogno di fondi l'anno prossimo, altrimenti come facciamo? Quest'anno li abbiamo, l'anno prossimo non li avremo.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, Assessore. Prego tutti di attenersi ai tempi, queste sono interrogazioni particolarmente complesse, quindi sono stato appositamente elastico. Prego, Mencaroni per la replica.

CONSIGLIERE MENCARONI

Ringrazio l'Assessore. Poi come ha detto lei tante di queste cose erano uscite sulla stampa. Poi magari vedremo ed avremo un'analisi dei risultati perché poi saranno i risultati che parleranno.

Mi preme dire che non mi è chiaro questo discorso dei 150 mila abitanti, perché oltre a Perugia, Ravenna e Cagliari sono due città che hanno sopra i 150 mila abitanti, quindi le uniche città che avrebbero avuto diritto sarebbero state Siena e Lecce, ma detto questo, capisco c'è stata una volontà anche di rinnovare, è chiaro che come ha detto lei Assessore, è importante che questi siano progetti che poi possano camminare con le loro gambe.

C'erano dei progetti che già stavano camminando, bene avviati e che riguardavano il teatro contemporaneo. La nostra città è una città che ha messo nelle condizioni il figlio dell'ultimo degli operai di diventare il più grande attore italiano.

Noi dovremmo ancora guardare questi progetti scorso non come delle... qualcuno le ha definite delle marchette ma come dei modi di portare avanti l'arte e la cultura.

La invito, ma già ne abbiamo parlato tante volte, ha guardare... tanti sono venuti a parlare con lei e le hanno esposto quelli che erano i progetti che erano stati concepiti in passato e che facevano parte del dossier 2019.

Sarebbe importante andarli a riprendere Assessore, poi dopo magari per la Rocca Paolina, sa, ci sono... poi ovviamente sono dei punti di vista, io la vedo sempre ancora come la Bastiglia dei perugini, però detta questa

battuta sulla Rocca Paolina ci sarebbero... La Bastiglia non la bastigna ... La Bastiglia dei perugini sì, i perugini l'hanno distrutta come fosse una Bastiglia, non sono parole... (intervento fuori microfono).

PRESIDENTE VARASANO

Consigliere Sorcini per favore!

CONSIGLIERE MENCARONI

Non sono parole mie. Ma sono parole del professor ... (parola non chiara)... un grande esperto di storia della città di Perugia.

PRESIDENTE VARASANO

Mencaroni chiuda, ha dieci secondi, prego.

CONSIGLIERE MENCARONI

Quello che dico è, a parte le battute è che magari per la Rocca Paolina ci sono altri fondi da intercettare, sono fondi che possono venire dall'Unione Europea, soprattutto proprio per la salvaguardia di monumenti anche se ripeto, il fatto di finire una fortezza militare che rappresentava il simbolo di un'oppressione della città, per me non è un grande movimento, ma è un punto di vista.

Istanza n. 32/15 , su: CANCELLAZIONE DELLA REALIZZAZIONE DEL SOTTOPASSO DI PIEVE DI CAMPO IN PONTE SAN GIOVANNI DALL'ELENCO TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE ADOTTATO CON G.C. N. 14 DEL 28/01/2015

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Mencaroni. Ora procederei con l'interrogazione del consigliere Mori, sulla cancellazione della realizzazione del sottoposto di Pieve di Campo in Ponte San Giovanni, dall'elenco triennale delle opere pubbliche adottato con atto di Giunta Comunale 14 del 28 gennaio 2015.

Risponde l'assessore Calabrese. La parola al consigliere Mori.

CONSIGLIERE MORI

Grazie, Presidente. Ringrazio l'assessore Calabrese, ringrazio anche i colleghi della maggioranza, una sparuta maggioranza questa sera che sta qui con noi, per il rispetto e per i lavori del Consiglio. Grazie.

Dunque, la mia interrogazione riguarda l'opera del sottopassaggio di Pieve di Campo che era stata prevista ed inserita nel Piano delle opere pubbliche del 2015 – 2017, dalla precedente Amministrazione. In quanto molteplici erano state nel corso degli anni le istanze da parte dei cittadini, dei residenti del territorio che avevano più volte evidenziato la necessità di un collegamento pedonale tra Ponte San Giovanni e Pieve di Campo.

Si trattava quindi non di un'opera isolata di realizzazione di un sottopassaggio, ma rientrava in un progetto molto più ampio di riqualificazione pedonale, quindi di riqualificazione urbanistica dell'intera zona di Ponte San Giovanni.

Nella preconsiliare della Giunta Comunale del giugno 2015, che aveva per oggetto la strada Pievaiola, lavori di ristrutturazione, intersezione stradale, con Via Einaudi, Via Malanotte e Via del Giglio e Strozacapponi, è emerso che la copertura del contributo per la realizzazione della ristrutturazione in oggetto, per un importo totale di 292 mila euro è prevista con la devoluzione di parte del mutuo a suo tempo previsto per la realizzazione del sottopasso di Pieve di Campo in Ponte San Giovanni, un'opera cancellata addirittura dall'elenco triennale delle opere pubbliche adottato con delibera di Giunta del 28 gennaio 2015. Quindi per la prima volta ci siamo resi conto, pur non essendoci stata nessuna comunicazione ufficiale da parte della Giunta che il sottopasso di Pieve di Campo, se pure sia stato richiesto e ritenuto indispensabile... Sono felice che la faccia sorridere Assessore. La ringrazio.

Ritenuto indispensabile, dai cittadini e dai residenti della zona, non verrà realizzato visto che è stato cancellato dal Piano Triennale delle opere pubbliche del 2015 – 2017, visto che una parte dell'importo che era stato preventivamente destinato per la realizzazione è considerato all'interno della preconsiliare di Giunta, come destinato alla copertura della spesa utile per i lavori di ristrutturazione dell'intersezione strada di Strozacapponi.

Quindi sono qui oggi a chiederle dei chiarimenti in merito alla mancata realizzazione di un'opera che è stata richiesta, da anni, dai cittadini e lei lo sa bene perché lei è qui da molto più tempo di me, è considerata prioritaria al fine del collegamento pedonale di due zone del Comune di Perugia, Pieve di Campo e Ponte San Giovanni.

Poi vorrei appunto che venisse rivalutata l'importanza della realizzazione di quest'opera per la riqualificazione urbanistica e pedonale di Ponte San Giovanni che è uno snodo ed un territorio ad oggi molto importante, visto l'incremento dei residenti e dell'attività industriale che rende necessario un progetto urbanistico funzionale all'esigenza di traffico e pedoni. Grazie.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Mori. La parola all'assessore Calabrese per la risposta.

ASSESSORE CALABRESE

Veniamo tutti da un periodo di ferie che ci consente anche di essere più rilassati e tranquilli, quindi non le dirò per esempio che da... Lei si è accorta a giugno ma in realtà erano mesi di questa cosa, piano triennale opere pubbliche, già pubblicazioni a febbraio, l'Assemblea che abbiamo fatto a Ponte San Giovanni abbiamo parlato a lungo anche di questa cosa, c'è la sostituzione e via dicendo. Non importa.

Mettiamola così, quando ci siamo trovati dopo l'insediamento ad esaminare la progettazione in corso, non abbiamo mandato avanti acriticamente come ci avete... all'epoca era molto in voga questa cosa che noi inauguravamo cantieri della precedente Amministrazioni e mandavamo avanti progetti della precedente Amministrazione.

Non importa le battute, l'opposizione che si pericola con queste osservazioni, poi il tempo è sempre galantuomo e sente anche di verificare che in realtà noi la nostra responsabilità di amministratori l'abbiamo esercitata fino in fondo, mandando avanti le cose che abbiamo condiviso, diversi cantieri di quelli in corso che voi state criticando partono dalla precedente Amministrazione, tanto per dirne una.

Però esaminando uno ad uno i progetti in corso e quindi valutando sull'attualità di interesse dell'Amministrazione che è entrata, nel mantenimento di quel tipo di progetto.

Quello è stato il caso del sottopasso di Pieve di Campo che doveva collegare Pieve di Campo con Ponte San Giovanni, un'opera prevista, è vero, nel piano triennale, per la quale, addirittura era stato già acceso un mutuo, stipulato un mutuo.

Un intervento finanziato con 1 milione e 600 mila euro, quindi un importo molto importante.

In quella circostanza, devo dire che ho avuto non poche segnalazioni, anzi piuttosto consistente la critica raccolta diciamo, anche a Ponte San Giovanni, per cui questo sottopasso, molti non lo consideravano in realtà necessario, anzi, addirittura c'è chi se ne preoccupava perché i sottopassi sono diventati ormai, un luogo insidioso, Ponte San Giovanni è uno dei luoghi che lo può raccontare perché anche lì dovremmo trovare il modo comunque di intervenire per recuperare condizioni di maggiore agibilità del noto sottopasso dove ogni tanto le cronache ci riportano fatti spiacevoli. Sottopassi pedonali laddove è possibile evitarli forse è meglio se ce li evitiamo, così mi è stato segnalato.

Perché sono diventati luoghi insidiosi.

Dopodiché, io metto da parte queste valutazioni, perché ce n'è stata una assolutamente prevalente che io credo che in realtà noi dovremmo, al di là delle istanze di chi magari risiede a Pieve di Campo che lì per lì può essere rimasto male perché comunque aveva fatto la bocca con l'idea di avere questa facilità di transito pedonale, c'è però una responsabilità che è tipica di un'Amministrazione, quella di individuare criteri di priorità, di un'opera rispetto ad un'altra.

Noi abbiamo a Ponte San Giovanni un'esigenza ormai urgentissima, riconosciuta da tutti come tale, di avere una sede municipale che in qualche modo possa raccordare le funzioni che sono sparse attualmente su quello territorio, dove da una parte c'è l'URP, da un'altra parte c'è l'ex decentramento, da un'altra parte c'è la biblioteca comunale, da un'altra parte ancora ci sono i Vigili Urbani, avere spazi per Ponte San Giovanni, queste funzioni, certamente non è un bene per i cittadini che si rivolgono a queste funzioni. Poterle raccordare a in una sede municipale, certamente è un elemento di grande utilità e qualità della quale avrebbe bisogno in particolare probabilmente a Ponte San Giovanni, proprio per le caratteristiche che diceva lei prima.

Ponte San Giovanni a tutti gli effetti, credo che sia il quarto o il quinto Comune dell'Umbria, in termini di popolazione. 27 mila abitanti, o 17. Adesso non mi ricordo. Però quarto o quinto Comune dell'Umbria sicuramente. Ha caratteristiche tali che meriterebbe più che altri luoghi di Perugia come per esempio a San Sisto, una sede di riferimento unica, anche perché, non ho detto ma è ormai noto, tutte queste sedi sparse sul territorio di Ponte San Giovanni sono tutte in affitto, con un costo di circa 200 mila euro l'anno.

Allora nel momento in cui in quelle giornate, che stavamo esaminando questo piano triennale, c'era l'attenzione di questa Amministrazione, l'urgenza, necessità di mettere mano ad individuare una sede unica per tutte queste funzioni, in proprietà, stavamo cercando le risorse che non ci sono per realizzarla, caduto

l'occhio sul sottopasso di discutibile utilità, pronto il mutuo ad 1 milione e 6, diventa quasi facile, non ho incontrato particolare difficoltà nel dire: "Va bene, invece di fare il sottopasso, potendo scegliere", ma immedesimandomi nei panni di un cittadino di Ponte San Giovanni me rispetto alla disponibilità per quel territorio, mantenendo quelle risorse in quel territorio, tra il sottopasso pedonale ed avere l'unica sede municipale dove poter raccordare tutte le funzionalità e porla e porla in area strategica, dove già c'è il CVA, la scuola accanto e via dicendo, vuol dire fare un'operazione di grande razionalizzazione dei costi comunali, va bene, ma vuol dire mettere a disposizione dei cittadini di Ponte San Giovanni, servizi maggiormente efficienti, maggiormente qualificati proprio dall'unicità della sede.

Quindi abbiamo proceduto in questa direzione, quindi non abbiamo cancellato facendoci carico pur delle critiche che c'erano su quel sottopasso pedonale, ma semplicemente ponderando gli interessi e valutando che quel milione e 6 poteva essere speso meglio tutto, non un euro di meno, ma tutto, a Ponte San Giovanni, ma per la sede municipale.

Di queste cose noi abbiamo parlato nel Consiglio Comunale che abbiamo tenuto a Ponte San Giovanni. Devo dire che mentre è aperta una valutazione che dovremmo ormai portare a compimento sulla localizzazione della sede municipale, perché c'è chi ritiene che il nostro, secondo me pur bel progetto, sia inadeguato sulla localizzazione, però io conto che da qui a due o tre settimane, di riuscire a coinvolgere tutta la condivisione possibile per arrivare ad una scelta definitiva, quindi accelerare poi questo processo.

Dall'altro devo dire che a parte un paio di voci isolate, probabilmente di chi risiede nel palazzo vicino, il sottopasso non lo so, ma sul fatto di rimpiegare quel milione e 6 per realizzare la sede municipale, non mi pare che ci sia dissenso in realtà sul posto.

Mi pare che almeno su questa direzione possiamo senz'altro procedere.

Credo che anche ai cittadini di Pieve di Campo lo si può spiegare che anche nel loro interesse qualificare Ponte San Giovanni, con le caratteristiche di una sede municipale di grande qualità architettonica, funzionale e via dicendo, è un'opportunità che non ci dobbiamo perdere.

Infine quel parziale utilizzo di questo mutuo per la rotatoria di Strozzacapponi, che è un'altra opera molto attesa, che cofinanziamo che la Provincia sta procedendo e via dicendo, è molto attesa anche quella, credo che sia in Conferenza dei servizi attualmente. Già fatto, mi dicono nel 2016 dovremmo aprire il cantiere.

È un'operazione di tecnica contabile, intanto abbiamo utilizzato una parte di questo mutuo già disponibile, ma ribadisco il milione e 6 non impiegato per il sottopasso, con un'operazione contabile che ripristineremo nel 2016, verrà integralmente utilizzato per la sede municipale unica di Ponte San Giovanni.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, assessore Calabrese. La parola al consigliere Mori per la replica.

CONSIGLIERE MORI

Ovviamente sono delle scelte che fa l'esecutivo sulla base di una serie di valutazioni. Quindi non lo condivido ovviamente perché ritengo che nel passato comunque i cittadini di Pieve di Campo e di Ponte San Giovanni hanno ritenuto importante da quello che ne so, sono state fatte non dico battaglie, ma insomma riguardavano parecchie ... parecchie erano le persone che erano interessate. Queste sono le voci che mi sono giunte e so che la gente che comunque lo richiedeva.

Comunque avete fatto delle valutazioni, speriamo che il tempo sia galantuomo e che quindi dica che effettivamente la scelta sia quella giusta altrimenti chiaramente uno dei quartieri più abitati di Ponte San Giovanni, di più di 20 mila abitanti, poi non accetterà quello che veto fatto.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Mori.

Istanza n. 33/15 , su: STATO DELLE PERMUTE DI IMMOBILI PROGRAMMATE E PREVISTE ALL'INTERNO DEL PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI 2015-2017

PRESIDENTE VARASANO

Proseguirei con l'interrogazione del consigliere Borghesi per l'Assessore Bertinelli sullo stato delle permutate di immobili programmate e previste all'interno del piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari 2015 – 2017. A lei la parola, consigliere Borghesi.

CONSIGLIERE BORGHESI

La mia è un'interrogazione molto semplice che feci durante il Consiglio Comunale del 13 di luglio quando appunto si andò ad approvare il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari.

Facemmo questo tipo di riflessione e cioè: è vero che se da un lato c'è oggi difficoltà nel realizzare la vendita degli immobili, c'è però nel piano delle alienazioni una parte anche consistenze che riguarda invece le permutate di immobili.

Ovviamente queste sono permutate che non riguardano il 2015, ma vengono da qualche anno e che più volte io ho sollecitato che riguardano il Comune di Perugia con l'istituto diocesano per il sostentamento del clero, poi c'è l'altra partita che il Comune di Perugia e la Percos Srl, poi il Comune di Perugia con Capocchi che invece questa è una permuta non significativa di 5000 euro.

Per quanto riguarda quindi la prima parte che è quella appunto che riguarda il Comune di Perugia con l'istituto diocesano, qui è una partita importante che riguarda gli immobili che sono di proprietà dell'istituto diocesano in località pila e quindi riguarda tutto quello che è il campo da calcio, gli spogliatoi e poi il parcheggio, così pure Sant'Enea che è una fattispecie simile sempre campi da calcio, poi la località Maestrello, sempre un'area attrezzata parco per il gioco e lo sport, Civitella Venazzone che è un'area sempre dell'Istituto diocesano e lì c'è una previsione per la realizzazione di un parcheggio che si attende da molti anni, poi di converso ci sono tutte quelle proprietà del Comune di Perugia che invece hanno un'attinenza per quello che è l'istituto, cioè la chiesa parrocchiale, l'oratorio, il campanile, quindi siamo a Collestrada, così un immobile residenziale, poi siamo a Mugnano dove c'è una torre campanaria di proprietà del Comune, la stessa cosa Torre Campanara in località sia Bagnaia che Fontignano.

Questo ovviamente per una partita di 400 mila euro.

Poi abbiamo l'altra partita importante, 459 mila euro che invece è l'acquisizione di un terreno sempre per il completamento del parco Chico Mendez e con l'alienazione di un terreno dell'area ex Mipatrini.

Quindi ho chiesto all'Assessore circa la situazione di queste permutate che sono state inserite nel PAVI. Grazie.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Borghesi. La parola all'assessore Bertinelli per la risposta.

ASSESSORE BERTINELLI.

Per quanto riguarda queste permutate come diceva il consigliere Borghesi si tratta di situazioni in corso ormai da diversi anni, non sono state determinazioni che hanno interessato questa Giunta e questo Assessorato. Ci siamo trovati quindi già ad avere considerato nel PAVI del 2009 la permuta che interessa in particolare il Comune di Perugia e l'Istituto Diocesano per il sostentamento del Clero.

I dati già sono stati forniti, quindi l'entità dei 400 mila euro per effettuare la permuta, le localizzazioni, il fatto che si tratti di impianti per lo più sportivi in uso ad associazione, in luogo di beni destinati comunque al culto, quindi chiese, oratori e torre campanaria. Quindi il fatto che vi sia una permuta, la previsione di una permuta è un fatto ovviamente condiviso da questa Amministrazione, perché consente di riorganizzare e riportare giustamente ai legittimi proprietari ciò che per funzione è più attinente e più conveniente.

Gli Uffici comunali stanno procedendo alla sistemazione, al completamento di tutti gli adempimenti tecnici, quindi vari accatastamenti, adeguamenti eccetera, per provvedere poi alla formalizzazione vera e propria della permuta.

Quindi insomma non si è ancora conclusa perché gli uffici stanno completando e stanno attuando i vari... (intervento fuori microfono). La tempistica potrà chiedere, ma non so che tempi prevedono gli uffici di attuare.

Però insomma so che ci stanno lavorando e comunque sono di rallentamenti dovuti proprio ad adempimenti burocratici e di tipo tecnico.

Per quanto riguarda la seconda permuta, quella inerente alla riqualificazione urbanistica dell'area del parco Chico Mendez, anche questa è una permuta già prevista nel 2009 con delibera di giunta, la variante urbanistica è del 2013, poi successivamente è stata comunque confermata con l'inserimento nel PAVI.

A fronte di questa riqualificazione urbanistica che prevede per l'appunto l'acquisizione dell'area ex Villa Nanni da parte del Comune, quindi in una zona centrale del parco e la riqualificazione del parco, il Comune dovrebbe cedere alla ditta Percos l'area ex Mipatrini che è una zona posta ai bordi che consente quindi di riqualificare questa adiacente di via Cortonese. Lungo la via cortonese. È un'area attualmente dismessa, però a fronte di questa permuta a marzo del 2014, quindi in maniera anteriore al nostro insediamento, fu previsto che la Percos dovesse prima effettuare alcuni adempimenti. Alcune condizioni, per così dire, sospensive.

Quindi la permuta è subordinata all'adempimento di alcuni oneri come la demolizione, la rimozione di alcune costruzioni, di alcuni edifici, esistenti nell'area privata ex Villa Nanni, delle opere di sistemazione del parco altre di sistemazione stradale. Nonché al versamento del Comune di un importo di 60 mila euro per la realizzazione della struttura socio ricreativa all'interno del parco.

So che questa società sta provvedendo e quindi gli uffici hanno intenzione, non appena la Percos ha adempiuto queste condizioni che per ora sono pregiudizievoli, al fine di effettuare la permuta, il Comune dovrebbe adempiere.

Teniamo presente che per il Comune si è posto un altro problema.

Il problema che oltre al valore della permuta pari a 459 mila euro è prevista un'imposizione per l'imposta sul valore aggiunto di 100 mila 980 euro che è a carico del Comune. Sinceramente il dover erogare 100 mila euro ai titoli di iva sapendo com'è la situazione delle casse del Comune è stato un altro elemento che finora sicuramente ha rallentato perché la difficoltà finanziaria è nota e quindi sicuramente ha creato anche questo un rallentamento della permuta, comunque dovrebbe trovare attuazione non appena questi adempimenti sono tutti raggiunti.

Infine la permuta fra Comune di Perugia e Pocchi Giuseppe, come sappiamo, si tratta di due piccole rate di terreno nella zona di Monteripido, la richiesta della permuta avvenuta da parte dell'allora unità operativa beni culturali nel marzo – aprile 2014, tanto è vero che è stato poi inserito nel PAVI 2014.

Non è altro che la sistemazione di confine e la regolarizzazione di confini che permette quindi al Comune anche di valorizzare il complesso monumentare di San Matteo degli Armeni che è pervenuto al Comune lo scorso anno da parte della Regione.

La permuta vale 5000 euro ed anche questa dovrebbe ormai avere attuazione in tempi ragionevoli.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, assessore Bertinelli. La parola al consigliere Borghesi per la replica.

CONSIGLIERE BORGHESI

Ringrazio l'Assessore. Le chiedo cortesemente di farsi carico presso gli uffici, di accelerare per quanto possibile anche le permute con l'istituto diocesano perché sono ormai sei anni che la questione va avanti... no, no, sono stata io la prima a dire che ogni volta che andavamo a discutere del PAVI, questa cosa la sollecitavamo e la sottolineavamo. Per cui ravvedo appunto, come dire, una lentezza degli uffici, visto che adesso siamo tornati dalle ferie, siamo tutti un po' più riposati, acceleriamo, perché sono delle partite importanti. Grazie.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Borghesi.

Istanza n. 41/15 , su: SITUAZIONE IN VIA MASI AD UN ANNO DAL RITROVAMENTO DEI RESTI DELLA TENAGLIA DELLA ROCCA PAOLINA.

PRESIDENTE VARASANO

Mora procederei con l'interrogazione dei consiglieri Bori e Bistocchi sulla situazione in Via Masi, un anno dal ritrovamento dei resti della Tenaglia della Rocca Paolina. Risponde l'assessore Calabrese.

La parola all'assessore Bistocchi. Prego.

CONSIGLIERE BISTOCCHI

Dunque parliamo di Rocca Paolina che come tutti sanno ha dei punti di analogia con la Bastiglia francese, invece ha poco a che fare con il Colosseo di Roma.

Nel settembre del 2014, parliamo di un annetto fa, a seguito di alcuni lavori di rifacimento di una condotta fognaria, quindi in realtà a seguito di lavori assolutamente ordinari, è emerso lo straordinario, cioè sono emersi nella zona di Via Masi, dei resti della cosiddetta Tenaglia della Rocca Paolina, che tutti sappiamo essere stata eretta da Antonio da San Gallo.

Il giovane a partire dal 1540... la Rocca Paolina era in origine una fortezza ovviamente molto più grande, purtroppo, di quello che ci resta ora se pur per ragioni storiche ed era divisa in tre parti. Il palazzo papale dei cui sotterranei tutto quello che noi abbiamo oggi, cioè quello che noi oggi vediamo nella Rocca Paolina non sono altro che soltanto i sotterranei del palazzo papale.

C'era poi il cosiddetto corridore e la cosiddetta tenaglia, che era detta anche forbice perché non è altro che una prosecuzione, un complemento difensivo appunto della Rocca Paolina che arrivava fino a dove oggi si erge l'attuale Santa Giuliana.

Questi pochi cenni storici non per farvi vedere che brava studentessa di storia moderna sono, anzi, sono stata, ma per cercare di farvi capire l'importanza del ritrovamento di un reperto che è davvero molto prezioso per diversi motivi.

Innanzitutto perché parliamo di un reperto del XXVI secolo, quindi già questo dovrebbe destare in tutti noi attenzione ed importanza.

Due, perché la Rocca Paolina è insieme alla Fontana Maggiore il simbolo della nostra città.

Tre, perché l'architettura militare dell'epoca era stato un antesignano San Gallo. Rocca Paolina era davvero all'avanguardia.

Quindi per tutti questi motivi io chiedo all'Assessore due cose fondamentalmente. L'area attorno a dove sono emersi i resti è stato ovviamente transennata, giustamente.

Dopodiché però nulla più, null'altro. Quindi la prima cosa che le chiedo è: se si ha intenzione, spero di sì, con tutte le premesse che ho fatto, di fare qualcosa per fare emergere i resti, siccome come è normale non è che emergono da soli, vanno un pochino aiutati, transennare è importante, penso che sia un primo passo, penso che però dobbiamo fare altri passi se vogliamo far venire alla luce questo reperto.

Quindi uno: l'area è stata transennata, non basta che cosa vogliamo fare per fare tutto il resto?

Due: va da sé, come è immaginabile che sia, siccome l'area è stata transennata, questo ha creato degli immaginabili problemi legati all'accesso, alla circolazione, alla viabilità della zona e questo ripeto, va da sé che trovo normale che possano emergere questo tipo di problemi. Magari non è problema non avviare a questo tipo di problemi.

Quindi due sono le questioni, uno legata all'accesso, alla circolazione, alla viabilità della zona che è stata transennata e due se vogliamo fare qualcos'altro oltre che saggiamente avere transennato la zona interessata. Grazie.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Bisticchi. La parola all'assessore Calabrese per la risposta.

ASSESSORE CALABRESE

Ho tutta la cronistoria di tutto quello che è accaduto dopo questi rinvenimenti. A quel punto quando sono emersi la Tenaglia, Corridore Tenaglia. Corpi di fabbrica, strutture fondali di Rocca Paolina. Si è fermato il cantiere e si sono attivate tutta una serie di coinvolgimenti per le sovrintendenze sostanzialmente, perché per altro non è soltanto queste parti della Rocca Paolina ma sono tratti di pavimentazione risalenti alla fine dell'800, considerate di notevole valore storico, quindi c'è anche questo aspetto qua da tutelare.

Poi le farò avere copia di questo rapporto degli uffici che dà tutta la cronistoria dei vari passaggi con la Soprintendenza, il progetto, l'altro progetto, l'approvazione, l'altra approvazione, l'autorizzazione paesaggistica e via dicendo, per arrivare al dato che per realizzare queste opere che consentano, diciamo, la visibilità, fruibilità di ciò che è stato rinvenuto, parliamo sia della tenaglia ma anche dei tratti di pavimentazione del fine 800, si rendeva necessario uno stanziamento di circa 30 mila euro che era direttamente connesso all'approvazione bilancio che c'è stata al 27 di luglio.

Approvato il bilancio, i PEG, è già passata in Giunta il progetto che consente di fare ripartire rapidamente il cantiere, con questi interventi supplementari che appunto consentono l'accessibilità, la visibilità di queste opere. Non mi risulta che dovrebbero esserci... il tipo di progettazione non dovrebbe comportare limitazione, purtroppo quest'area ha subito il mantenimento di un cantiere fermo, che le circostanze hanno in qualche modo determinato per colpa di nessuno, dico del Comune, ma neanche della Sovrintendenza, inevitabili procedure che si sono attivate. Però devo dire che alla fine della vicenda, gli spazi, le disponibilità, l'accessibilità e via dicendo, risulteranno sostanzialmente inalterati, pur mantenendo la visibilità, l'ispezionabilità e la disponibilità di queste visuali.

Finiti i lavori in Piazza Cavallotti, perché questi sono lavori che noi facciamo in economia con il nostro cantiere comunale, appena finiti i lavori in Piazza Cavallotti, so che il cantiere ripartirà proprio con questo intervento.

Il tempo necessario per portarlo a compimento, però a questo punto non ci sono più intoppi, gli stanziamenti sono stati fatti, il progetto è approvato, tutti d'accordo, quindi accelereremo al massimo possibile ma insomma ripartiamo ... (intervento fuori microfono).

Ripeto sono lavori fatti direttamente al nostro cantiere, so che partiranno da qui a non più di 15 giorni, mettiamola così. Però non mi faccia dare una scadenza, magari gliela riferirò riscontrandola ulteriormente, perché se le dico un mese o due mesi poi magari non è così, è meno è più, non vorrei dire sciocchezze, però non appena ho notizie concrete su oltre che l'avvio la fine lavori, sarà nostra cura poi renderlo anche pubblico, lo comunicheremo rapidamente. Grazie.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, Assessore Calabrese. La parola al consigliere per la replica.

CONSIGLIERE BISTOCCHI

Sì, brevemente. Intanto ringrazio l'assessore Calabrese perché dopo un anno di discussione, di confronti, mi ha fatto l'onore di scendere nel merito dei contenuti delle questioni, quindi di questo lo ringrazio.

Sono soddisfatta della sua risposta nella misura in cui sarà tutto vero. Ecco esatto, ci siamo capite.

Nel senso che, guardate, io sono una di quelle che pensa che non occorre essere un esperto di storia dell'arte per poterle apprezzare. Questo io lo credo fermamente. Quindi spero di essere, come dire, stata credibile nel portare qui oggi questa piccola battaglia, tanto che parliamo di Rocca Paolina, numero di conto avrebbe fatto il mio collega Nucciarelli. Credo che sia davvero importante per la città di Perugia questo ritrovamento e questo reperto. Spero che questa mia consapevolezza sia comune a tutti. Se i tempi sono quelli sommariamente detti dall'Assessore, penso che potremmo ritenerci soddisfatti. Staremo a vedere, grazie.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Bistocchi.

Istanza n. 44/15 , su: UTILIZZO INDEBITO DELLA PAGINA INTERNET "COMUNE INFORMA"**PRESIDENTE VARASANO**

L'assessore Calabrese ha anche in carico le interrogazioni dei Consiglieri, Bori, Mori e Arcudi, sul mancato completamento del Project Financing in zona Fontivegge.

Quindi possiamo procedere con quella o in alternativa c'è il signor Sindaco, perché c'era stato un difetto di assegnazione che è stato poi successivamente. Sì, risponde l'assessore Calabrese. Se la vuole presentare il consigliere Mori risponde l'assessore Calabrese, altrimenti c'è il signor Sindaco e seguiamo con Mori e Mencaroni, con le due affidate al signor Sindaco.

È comunque l'Assessore competente perché c'era stato un disguido nell'assegnazione. Non è una sostituzione. Quindi se vuole proceda pure. Quindi ... (Intervento fuori microfono). Allora procediamo con Mencaroni visto che è la più datata su: "Utilizzo indebito della pagina internet Comune informa", risponde il signor Sindaco. La parola al consigliere Mencaroni. Stiamo lavorando un po' oltre rispetto a quello che dice il nostro regolamento, ma ci siamo, produciamo. Prego, consigliere.

CONSIGLIERE MENCARONI

Grazie, Presidente. La ringrazio anche di questo ordine di lavori perché giustamente vanno smaltite queste interrogazioni, alcune abbiamo visto, hanno 6 mesi. Questa è un'interrogazione molto semplice. Tra l'altro è chiarita in via informale, ma presentata e mi fa piacere che comunque venga discussa, poiché nella rassegna stampa nel Comune Informa c'è stato un uso indebito della pagina stessa, poiché sono stati inseriti un comunicato stampa da parte di persone che non rappresentavano il Comune ma erano esclusivamente due rappresentanti del partito Forza Italia.

C'è anche la copia della pagina qui, un comunicato stampa. Noi siamo con il Sindaco e con Calabrese. Era firmato sì dal consigliere Perari ma anche dai signori Cagnoli e Baldoni, quindi nessuno dei due soggetti riveste nessun tipo di ruolo all'interno del Comune, tale da consentire l'utilizzo dell'Ufficio stampa del Comune di Perugia per la diffusione di comunicati stampa, ma i due sono entrambi, come ho detto, membri... rivestono incarichi politici all'interno di Forza Italia.

Il servizio "Comune Informa", come specificato da un'apposita email della dottoressa Cristallini riguarda esclusivamente le comunicazioni istituzionali pubblicate sul sito del Comune di Perugia.

Il servizio "Comune Informa" dovrebbe rivestire una funzione imparziale di comunicazione istituzionale e delle attività dell'ente e non ufficio stampa di Partiti, Liste, Movimenti politici.

Quindi l'interrogazione era al Sindaco ed alla Giunta, mi fa piacere che mi risponda il Sindaco, affinché un servizio di comunicazione imparziale come Comune Informa non venga utilizzato strumentalmente per diffondere la comunicazione politica di un partito che nulla ha a che vedere con l'attività istituzionale dei Consiglieri comunali stessi e dei gruppi ai quali questi aderiscono. Grazie.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Mencaroni, la parola al signor Sindaco.

SINDACO

Ringrazio il capogruppo Mencaroni per l'esposizione del quesito. Questa è una vicenda della quale io sono venuto a conoscenza in un momento successivo ai fatti, anche grazie al report ed all'informativa che mi è stata data dalla Dirigente.

Io credo che si sia trattato di un errore del quale, come Sindaco, tra l'altro non ho problemi anche a chiedere scusa ai colleghi, un errore che poi è stato chiarito dovuto dal fatto che in quel momento, come voi sapete era in essere la riorganizzazione del servizio di informazione e comunicazione istituzionale del Comune e quindi per garantire la costante e puntuale informazione e la comunicazione interna ed esterna delle attività istituzionali degli organi politici dell'ente, la Dirigente aveva affidato protempore a due dipendenti l'incarico relativo alla redazione – pubblicazione su Comune Informa, dei resoconti delle sedute delle Commissioni consiliari e del Consiglio Comunale ed anche la pubblicazione di comunicati stampi provenienti da Consiglieri e gruppi consiliari.

Quindi probabilmente in quel momento, stante anche un po' il sovraccarico, anche il fatto che era una situazione un po' di riorganizzazione ed anche transitoria, una svista ha causato questo spiacevole inconveniente che certamente non voglio attribuire alle dipendenti che anzi, hanno anche avuto il merito e da questo punto di vista voglio rappresentare il mio apprezzamento, di essersi fatto carico del servizio in quelle giornate.

Però chiedo scusa al consigliere Mencaroni per quanto è accaduto, assicurandolo che si è trattato semplicemente di una svista e condividendo in pieno le valutazioni che il consigliere faceva, in merito all'imparzialità e in merito anche allo spirito al quale deve conformarsi Comune Informa.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, signor Sindaco. La parola Al consigliere Mencaroni per la replica.

CONSIGLIERE MENCARONI

Ringrazio il Sindaco. Tra l'altro mi trova completamente d'accordo. Assolutamente non era neanche per criticare l'operato di queste due dipendenti che hanno, ovviamente, svolto delle funzioni in un momento diciamo di una fase di transizione, una fase difficile.

Ho, comunque voluto portare avanti queste interrogazioni, non per criticare assolutamente ma quasi fossimo in un sistema di ... (parola non chiara)... ci siamo trovati di fronte ad un precedente che prima forse non si era mai verificato. Quindi adesso, dato il precedente credo che siamo tutti consapevoli anche dell'utilizzo del sito e quindi di come questo poi possa essere utilizzato per il futuro. Grazie.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Mencaroni.

Istanza n. 42/15 , su: SICUREZZA NEI QUARTIERI DI PONTE D'ODDI ED ELCE**PRESIDENTE VARASANO**

A questo punto chiuderei con l'interrogazione del consigliere Mori sulla sicurezza nei quartieri di Ponte D'Oddi e Elce, risponde sempre il signor Sindaco. La parola al consigliere Mori.

CONSIGLIERE MORI

Grazie, Presidente. Ringrazio il signor Sindaco di essere qui.

Dall'estate scorsa, la Caserma Fortebraccio dei Carabinieri è stata trasferita nei locali dell'università di Via Innamorati. A distanza di più di un anno la situazione per quanto riguarda la sicurezza nei quartieri di Elce e Ponte D'Oddi, si è aggravata con furti nelle abitazioni, nei negozi, assalti alle banche, scippi ed in genere le vittime predilette sono le donne e sono diventati tutti questi ormai situazioni all'ordine del giorno.

Si tratta di due quartieri cittadini che negli anni, a fatica, ma insomma erano riusciti ad ottenere una certa tranquillità. È necessario quindi che l'Amministrazione agisca, prima di tutto perché questo degrado non possa diventare poi irreversibile.

Il signor Sindaco era già stato interpellato con un'altra interrogazione, l'anno scorso, da parte del mio gruppo e dichiarò che a fine del 2014, la situazione nella zona in questione era nota ed oggetto di un attento monitoraggio da parte dell'Amministrazione.

Per tanto chiedo al Sindaco se alla luce di fatti che sono avvenuti da un anno a questa parte, che denotano comunque una situazione di allarme, sia opportuno attuare una nuova riflessione, in quanto provvedimenti

presi finora, per sopperire alla mancanza di un presidio fisso si sono rilevati forse non completamente sufficienti a garantire la sicurezza dei cittadini in questi due quartieri.

Quindi chiedo che magari ci sia un maggiore, non solo del quartiere di Ponte D'Oddi e di Elce, comunque un coinvolgimento, un'attenzione particolare, per la sicurezza, quindi anche un coinvolgimento con il Ministero dell'Interno e valutando anche la possibilità di installare una videosorveglianza, appunto in quelle che sono le zone più a rischio della nostra città. Grazie.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Mori. La parola al signor Sindaco.

SINDACO

Non voglio sottostimare le preoccupazioni della consigliera, ad oggi non so che dati abbia la consigliera Mori con riferimento a fattispecie delittuose che sono state portate in essere in quell'area. A noi non è che non risulta una situazione così drammatica come quella descritta, certamente l'attenzione da parte nostra c'è su Ponte D'Oddi come in maniera più diffusa su tutta la città.

Io tra l'altro faccio presente anche alla Consigliere, che al Sottosegretario agli interni che è il Sottosegretario Bocci, insieme anche al signor Questore, hanno delineato nella città un panorama che è certamente ancora critico ma in una fase di miglioramento rispetto al passato.

Soprattutto nell'ultimo anno sono stati riportati dei dati che sono stati resi pubblici, quindi è anche semplice, agevole andarli a reperire che evidenziano un calo in tutta una serie di fattispecie delittuose anche legate a questo tipo di fattispecie che venivano indicate.

Ciò detto non voglio fare l'errore di altri e quindi far finta che tutto vada bene e quindi rilassarmi ed essere soddisfatto di quanto vi ho poc'anzi detto.

Anzi credo che proprio perché vi è una fase di miglioramento, ancor più bisogna essere attenti, vigili ed evitare che questi fenomeni possano avere delle recrudescenze.

Io quanto alla Caserma ho già manifestato il mio pensiero in altra sede, lei ricordava che era già stata, adesso non ricordo da quale collega, però già era stata presentata un'interrogazione.

Girando anche per altre città di dimensioni ben superiore alla nostra, sono stato poco tempo fa in Cina, ma anche negli ultimi mesi ho un avuto modo di andare in Brasile. Io ho visto che in queste città che hanno dimensioni abbastanza importanti c'è uno strumento che a me convince, per quanto riguarda anche il nostro Corpo di Polizia Municipale che è quello più che andare ad individuare delle sedi decentrate che noi già abbiamo ma che non possiamo ovviamente replicare all'infinito, perché noi abbiamo un buon numero, ma voi sapete che i nostri quartieri sono ben superiori.

Quindi più che andare a replicare delle sedi che sarebbe anche difficile da giustificare, anche perché voi sapete che abbiamo una carenza d'organico importante, quindi sarebbe anche difficile andarvi a collocare del nostro personale. Io ho visto che molte realtà, come vi dicevo, vi sono anche dei posti mobili, quindi vengono attrezzati, informatizzati, che vengono spostati a seconda delle criticità, perché voi avrete letto alcuni giorni fa che vi è stato un momento di particolare allarme nella zona di San Vetturino, così come magari in altri momenti vi sono stati dei momenti di allarme in altri quartieri.

Quindi più che andare di volta in volta in maniera forse anche poco lucida, ad inseguire le emergenze, bisognerebbe lavorare su un'organizzazione che consenta di rispondere in tempi utili, quindi non quando le cose già ... quando i fattacci già si sono verificati.

Per cui sapete che Ponte D'Oddi in passato era stata... vi era stata collocata la Caserma dei Carabinieri perché effettivamente in passato parliamo di diversi anni fa, la situazione lì era critica oggi abbiamo altri quartieri che preoccupano di più. Con questo non voglio sottostimare le preoccupazione dei residenti di quell'area.

Adesso abbiamo questa caserma dei Carabinieri che è stata spostata, voi sapete, in Piazza dell'Università, anche io sono uno di quelli che all'epoca contestava un po' questa scelta, dagli scranni dell'opposizione, quindi capisco anche la sua di posizione. Purtroppo sono scelte dovute anche al momento di crisi che viviamo.

Accade per i Carabinieri a Ponte D'Oddi ma è accaduto anche per l'agenzia delle entrate in Via del Macello, quindi vi è questa tendenza a dismettere alcuni, come stiamo facendo anche noi.

Alcuni immobili in locazioni passive ed accorpare uffici.

Quindi per concludere stiamo monitorando, anche con il Comando della Polizia Municipale, con le altre forze dell'ordine la situazione dell'area, così come anche nel resto della città e continueremo a mantenere alta l'attenzione.

Quanto alla videosorveglianza stiamo lavorando per implementarla, da questo punto di vista credo che anche il Consiglio Comunale abbia fatto la sua parte approvato l'ordine del giorno del consigliere Camicia.

La stiamo emplementando, in questo momento voi sapete nella zona della Stazione che ad oggi ancora è quella che più di altre preoccupa, tra l'altro vi è anche un progetto che stiamo portando avanti che è quello di trasferire gli uffici della Gesenu dove sta in precedenza l'Agenzia delle Entrate, o comunque in quell'area.

Chiederemo anche, c'è stata una disponibilità, mi sembra di avere capito da parte dell'azienda di, chiederemo anche di adottare, così simbolicamente quel parco interno a Via del Macello che ad oggi io continuo a ripetere, è un po', forse il cuore delle criticità di quell'area. Così come voi sapete, avrete letto che stanno andando avanti anche altre iniziative che devono certamente essere supportate, sostenute, anche maggiormente pubblicizzate, ma nelle quali noi crediamo fermamente e crediamo che quella partita, la partita della sicurezza a Perugia, per quanto una partita complessa sia una partita che può essere vinta con lo sforzo di tutti, con l'impegno massimo di tutte le istituzioni e devo dire che questo impegno io l'ho riscontrato anche in capo alle forze dell'ordine che fanno un gran lavoro quotidianamente, anche pochi giorni fa uscivano delle notizie, sono uscite delle notizie su ulteriori operazioni portate avanti dalle forze dell'ordine che hanno anche raggiunto obiettivi di bonifica significativi, anche in questo caso non ci dobbiamo comunque rilassare, questo lo dico a voi, ma lo dico a me stesso, lo dico ad ogni incontro che abbiamo con il signor Prefetto e con tutti i rappresentanti delle istituzioni.

Certamente ancora una volta la differenza la fanno i cittadini. Quindi io ho riscontrato che davvero dove i cittadini hanno avuto la capacità di fare rete, aggregarsi e ricreare dei legami di comunità, là vi è un presidio del territorio importante, certamente lì è più difficile per alcuni fenomeni mettere le radici.

Un apprezzamento va anche al nostro corpo di Polizia Municipale, troppo spesso bistrattato. Io vorrei qua precisare che noi abbiamo questa abitudine, ogni volta che vi è una qualche criticità si individuano dei soggetti che o è il Sindaco o sono loro o altri e là ci si scarica la coscienza.

Noi abbiamo un corpo di Polizia Municipale che ha una carenza d'organico, io reputo difficilmente sostenibile. Per cui nonostante le difficoltà di bilancio, nonostante blocchi di assunzione, dei piccoli sforzi, piano piano li faremo. Certamente anche nel riconoscerli le giuste ed adeguate documentazioni, però anche là io credo che si debba fare un pochino meno di qualunquismo ed avere maggior contezza anche dei molteplici compiti che loro svolgono, perché devo dire che probabilmente anche io prima che diventassi Sindaco ne conoscevo una parte minima. Loro svolgono funzioni, in tanti ambiti sulla sicurezza del lavoro, Polizia Amministrativa che spesso molti di noi, così, non dico che non conosco però non ne hanno una contezza piena e quindi abbiamo la necessità di supportarli ed anche motivarli, appunto metterli nelle condizioni di operare a pieno.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, signor Sindaco. La parola al consigliere Mori per la replica.

CONSIGLIERE MORI

Io ringrazio il signor Sindaco per quanto detto. Il mio non è un allarmismo è semplicemente, sulla base dei dati che via via recepiamo, parlando con i cittadini o anche dai giornali, quindi visto che si tratta di un quartiere che tutto sommato è riuscito a raggiungere una certa tranquillità, di continuare, anche molto grazie all'apporto ed al sostegno, al contributo dei cittadini che appunto si sono mossi in associazioni e sono molto attivi. Quindi cerchiamo comunque che la situazione sicurezza non si sposti da un quartiere all'altro, perché questo è fondamentale.

Quindi manteniamo alta l'attenzione e soprattutto cerchiamo di essere, magari più presenti sul territorio. È vero che il corpo di Polizia è comunque carente di personale, però è anche vero che c'è tra l'altro un'emergenza con il personale della Provincia, con la Polizia Provinciale, quindi magari o con un accordo oppure con il trasferimento di personale, si potrebbe... credo che comunque il fattore sicurezza non sia da sottovalutare, anche perché è stato fondamentale in campagna elettorale da una parte e soprattutto dall'altra, quindi è un conto la sicurezza ed un conto è anche la percezione di sicurezza che il cittadino a volte recepisce, quindi che vive. Soprattutto anche la condizione, molte volte anche le donne che sono i soggetti più fragili, più facilmente attaccabili.

Quindi ecco, chiedo al signor Sindaco, visto che è un argomento che comunque gli è caro, tanto da avere tenuto a sé la delega, di continuare ad essere presente, essere attivo e cercare di porre in essere tutto quello che può essere che è nelle sue condizioni, nel suo potere per poter risolvere questo problema. Grazie.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Mori. La seduta è tolta. Ci siamo protratti più di quanto consente il nostro regolamento, ma questo ci ha permesso di esitare la metà delle interrogazioni che avevamo in sospeso.

Grazie, buona serata, la seduta è tolta.

La seduta è tolta. Sono le ore **18,30** del **07.09.2015**.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
LEONARDO VARASANO

IL SEGRETARIO
Segretario Generale
FRANCESCO DI MASSA

IL DIRIGENTE
SEGRETERIA DEL CONSIGLIO COMUNALE
LUCIANA CRISTALLINI

Collazionato
Istruttori Direttivo e Amministrativo
MARISA TENUZZO e CARMELA PUTRONE